

Lo scavo della Tomba VIII della necropoli ipogeica di Sa Figu (Ittiri-Sassari) ed il problema delle “domus a prospetto architettonico”

Introduzione

Nel 2001, a quarant'anni esatti dal primo scavo di Ercole Contu¹, è ripresa l'esplorazione archeologica della necropoli ipogeica di Sa Figu-Ittiri (SS)².

L'area archeologica è ubicata all'estremità meridionale dell'altipiano di Coros, a Nord-Est dell'abitato di Ittiri (Sassari), a oltre 400 metri s.l.m.³; la posizione particolarmente elevata permetteva un ampio dominio su un tratto del corso vallivo del Rio Mannu e soprattutto sulla sottostante area di San Maurizio (con l'omonimo santuario medievale) nei cui pressi, in una costa calcarea piuttosto scoscesa, è scavata la necropoli a *domus de janas* di Ochila⁴.

Nel 1961, Ercole Contu aveva individuato quattro tombe «già violate in antico»⁵; nel 1969 Editta Castaldi pubblicava il suo lavoro sulle tombe di giganti del Sassarese, in cui veniva presentata un'immagine prospettica della tomba IV ed erano forniti alcuni dettagli e misure del monumento, mentre alla Tomba III erano riservati solo pochi cenni⁶. Nel 1975, ancora la Castaldi pubblica il suo studio sulle “domus nuragiche”, ovvero le tombe ipogeiche a prospetto architettonico, in cui sono presenti due sintetiche schede delle tombe III e IV con la relativa documentazione grafica e fotografica⁷.

Nel 1978, Ercole Contu ritorna sulla necropoli di Sa Figu, discutendo sul “Significato della stele nelle tombe di giganti”: viene segnalata, per la prima volta, la presenza di una quinta tomba di Sa Figu, e viene inoltre descritta più in dettaglio la Tomba II. Si chiarisce, inoltre, la provenienza dei frammenti del noto vaso con orlo a tesa interna ed ornato metopale, attribuiti alla Tomba III⁸.

Alla metà degli anni '90, le ricerche nell'area di Sa Figu riprendono ad opera di Paolo Melis⁹ e Salvatore Merella¹⁰: vengono rilevate tutte le tombe allora note ed inoltre vengono scoperte e rilevate le tombe VI e VII¹¹.

Dal 2001 al 2003, in tre distinte campagne di scavi e ricerche, sono state individuate le tombe VIII, IX, X e XI, mentre sono state esplorate le tombe II, IV, V, VIII e parzialmente le tombe IX e X; è stato anche scavato il vicino “circolo megalitico”¹². (P.M.)

I. La necropoli

Il complesso funerario di Sa Figu si compone di almeno undici tombe, sebbene alcuni indizi sul terreno lascerebbero supporre la presenza di altri ipogei ancora sepolti¹³. La necropoli è costituita da un gruppo principale ubicato nell'estremità Nord-Orientale del pianoro di Sa Figu, laddove preesisteva – nel Neolitico recente-Eneolitico – un piccolo cimitero di *domus de janas*; annoveriamo inoltre – anche se più distanti – altre tre tombe ipogeiche del tipo a prospetto architettonico, sostanzialmente isolate (Tombe V, VII e VIII), tutte scavate *ex-novo* nell'età del Bronzo.

Per quanto riguarda il nucleo principale, sono documentate tre principali fasi di utilizzo delle tombe. Il primo impianto risale al Neolitico recente (cultura di Ozieri), con la realizzazione di un piccolo gruppo di “domus de janas” di planimetria relativamente semplice: Tombe I, II, III, VI, IX, X e XI. Le tombe vennero quindi riutilizzate nell'età del Rame (Monte Claro) e nel Bronzo antico (Cultura di Bonnanaro). L'ultima fase di riutilizzo della necropoli risale al Bronzo medio (circa 1700-1300 a.C.), all'inizio dell'età nuragica, quando nella Sardegna nord-occidentale si diffondono i cosiddetti “ipogei a prospetto architettonico”.

Per quanto riguarda i singoli ipogei, la Tomba I è una *domus de janas* scavata in un affioramento calcareo isolato; probabilmente non venne riutilizzata nel Bronzo medio, forse a causa delle notevoli lesioni che caratterizzano la roccia. In origine doveva articolarsi in almeno cinque ambienti; attualmente si individua

l'anticella – ora a cielo aperto e priva della parete frontale – in cui è presente un motivo inciso nella parete destra, costituito da almeno tre pannelli verticali marginati da lesene laterali e da una doppia fascia o zoccolo alla base. Un portello, assai rovinato, introduceva nella cella principale sulla quale si affacciavano tre cellette disposte in uno schema cruciforme, ormai ampliate e fuse in un unico ambiente.

La Tomba II è un'antica *domus de janas* ristrutturata come tomba a prospetto architettonico; è praticamente attigua alla Tomba III e dista 25 metri dalla Tomba IV. Nella sua fase di riuso nel Bronzo medio, la tomba subì alcune modifiche della planimetria interna ed all'esterno venne aggiunta l'edera semicircolare, al centro della quale spiccava la stele centinata, della quale residuano ancora *in situ* due spezzoni della base. Al di sopra della tomba, sul piano di roccia, venne realizzata la riproduzione del tumulo allungato delle tombe di giganti, utilizzando ortostati e pietrame di riempimento.

La Tomba III presenta caratteristiche analoghe a quelle della contigua Tomba II: si tratta, infatti, di una originaria *domus de janas* neolitica in seguito ampliata e riutilizzata durante l'età del Bronzo come tomba a prospetto architettonico, con l'applicazione sulla fronte della stele centinata e dell'edera ortostatica. L'anticella (unico ambiente che non venne modificato) presenta, seppur degradato, l'originario chiusino in calcare ancora *in situ* nel portello. Della "stele", eretta davanti all'ingresso, si osserva ancora, ribaltata al suolo, la grande lastra della lunetta semicircolare.

La Tomba IV è sicuramente la più importante e monumentale della necropoli; si tratta di un ipogeo scavato *ex novo* nell'età del Bronzo, con grande impegno e non poche difficoltà tecniche. La tomba presenta gli elementi degli ipogei a prospetto architettonico scolpiti sulla fronte: l'edera semicircolare con al centro la stele bipartita nel consueto schema costituito dal riquadro inferiore sormontato dalla lunetta semicircolare. La stele, larga m 3,20 e alta in origine altrettanto, presenta i due elementi fortemente incassati: si conserva parzialmente soltanto il riquadro inferiore, mentre la lunetta superiore è invece completamente rovinata. Tre fori, assai rovinati, sono ricavati sulla parte superiore del prospetto centinato. L'elemento forse più caratteristico della tomba, è tuttavia costituito dal tumulo risparmiato sulla bancata di roccia ad imitazione della copertura esterna del corpo di una tomba di giganti subaerea. Il portello d'ingresso alla camera, orientato a NNE, introduce in un breve corridoio che immette nella camera funeraria, circolare, di 6 metri di diametro. la più grande fra tutte le tombe ipogeiche a prospetto architettonico oggi conosciute nell'Isola.

La singolare Tomba V, ubicata a Ovest del gruppo principale, lungo il pendio, in un masso calcareo erratico, è un monumento piuttosto singolare, di pianta rettangolare, con il profilo superiore esterno sagomato a "botte"; la tomba è senza dubbio priva del lato orientale, quello in cui è probabile si aprisse l'ingresso principale. Un portello secondario, sicuramente recente e con ancora parte di un rozzo chiusino, si apriva nella facciata occidentale, ancora relativamente integra. Della camera, rettangolare e anch'essa a sezione quadrangolare, residua una piccola porzione.

La Tomba VI presenta caratteristiche del tutto analoghe a quelle delle tombe II e III: si tratta infatti di una *domus de janas* riutilizzata, in origine aperta su una bassa parete di roccia o su leggero declivio, nella quale venne scolpita un'edera semicircolare, ora sepolta da terra e detriti. Non si notano tracce delle lastre della stele e degli ortostati dell'edera, che pure dobbiamo ipotizzare in analogia con le altre due tombe. La planimetria della precedente *domus de janas* risulta piuttosto rimaneggiata: è in pratica scomparsa la piccola anticella, mentre è presente la cella principale, trasversale, in comunicazione con altri due o tre ambienti fusi in un'unica cella dalla planimetria irregolare.

La Tomba VII, isolata su un'alta parete di roccia calcarea alle pendici del versante orientale dell'altura, è una *domus* a prospetto architettonico scavata *ex-novo* nell'età del Bronzo e presenta la classica pianta monocellulare, del tipo quadrangolare. Sul prospetto è scolpita un'ampia edera semicircolare poco profonda che si eleva progressivamente dalle estremità verso il centro, in corrispondenza della stele

centinata, della quale non è attualmente leggibile la cornice in rilievo a causa del degrado della roccia. Della Tomba VIII parleremo diffusamente più avanti.

La Tomba IX, venuta alla luce nel corso degli scavi del 2002, è una *domus de janas* pluricellulare piuttosto articolata, attualmente priva di copertura e sepolta, costituita da un breve dromos trapezoidale, un'anticella di pianta semicircolare, una camera principale parzialmente demolita, della quale si ignorano forma e dimensioni. Alla cella principale erano sicuramente collegate almeno altre due cellette, sulla parete di fondo, e forse altre ora sepolte. Lo scavo, in questa tomba, ha finora interessato solamente il dromos e l'anticella, dove sono state rinvenute tracce di sepolture di Cultura Bonnanaro (*facies Sant'Iroxi*, Bronzo antico-medio), di tipo secondario, caratterizzate dalla deposizione di ossa parzialmente combuste, racchiuse entro un rozzo recinto di pietre e sormontate da un cranio¹⁴.

La Tomba X è stata portata alla luce nel 2002, in occasione del saggio di scavo al lato del tumulo della Tomba IV. Si tratta di un piccolo ipogeo monocellulare con ingresso a pozzetto, di pianta semicircolare. L'ambiente, ormai a cielo aperto, venne probabilmente riutilizzato come fossa per olocausti, forse già all'epoca in cui era in uso la Tomba IV.

Della Tomba XI, sicuramente una semplice *domus de janas*, affiorano solo poche tracce a qualche metro dalla Tomba I. Si osserva soltanto parte dello stipite di un portello ed è da supporre che l'intera tomba sia del tutto priva di copertura e sepolta.

Complementare alla necropoli, almeno nella sua fase calcolitica, è il vicino "circolo megalitico": una struttura realizzata con grossi lastroni calcarei, situata a ridosso del bordo precipite dell'altipiano, che racchiude uno spazio semicircolare di m 10,80 di corda e m 8,60 di freccia. Lo scavo ha confermato la sua attribuzione alla cultura di Monte Claro, almeno nell'impianto originario, quando la struttura dovette rivestire una precisa funzione culturale. Nel Bronzo medio iniziale, durante la fase di Sa Turrìcula (all'epoca, quindi, delle "domus a prospetto architettonico"), il "circolo" fu riutilizzato come semplice struttura di abitazione¹⁵. (P.M.)

2.1. La Tomba VIII

La Tomba VIII (Tavv. I e II) è un ipogeo a prospetto architettonico, scavato *ex novo* nella roccia calcarea. La fronte è notevolmente rovinata e non residuano tracce della stele centinata originaria, mentre si osserva ancora il profilo dell'edicola, di piccole dimensioni (m 4,70 circa) e dalla curvatura appena accennata. Si accede all'interno della tomba tramite un portello (orientato a Nord), ingrandito in epoca recente, alto m 1,45 e largo m 1,10. Del portello originario, messo in luce durante lo scavo, rimane soltanto la soglia, di m 0,50 di lunghezza e con una profondità residua di m 0,25 invece di quella originaria di m 0,70. L'altezza, inoltre, si conserva soltanto per alcuni centimetri. Il portello introduce in un breve andito (largo m 0,70) che precede il vano funerario. La cella ha pianta ellissoidale, priva di qualsiasi spazio sussidiario, e con soffitto a botte. Misura m 3,10 di lunghezza e m 2,40 di larghezza con un'altezza di m 1,80.

La Tomba VIII di Sa Figù si caratterizza per lo schema planimetrico abbastanza semplice; contrariamente a quanto si osserva nella maggior parte di questi ipogei, non è presente alcuna nicchia alle pareti. Questa, come vedremo più oltre, sembra essere una caratteristica propria della necropoli di Sa Figù: anche le altre tre tombe scavate *ex-novo* nel Bronzo medio (IV, V e VII) non hanno sostanzialmente nicchie, se si eccettua la mensola incassata a lato del portello della tomba IV. Come nelle altre tombe di Sa Figù, inoltre, è assente il bancone-sedile risparmiato alla base delle pareti della camera; anche l'edicola esterna, sebbene rovinata, non pare mostrare tracce del consueto bancone, analogamente alla tomba IV mentre nella Tomba VII l'interramento impedisce di valutare il dettaglio. La planimetria è del tipo allungato: quello che forse

più si avvicina al modello delle tombe di giganti di cui questi ipogei sono la chiara trasposizione in roccia. Per lo schema planimetrico e il profilo del soffitto, la Tomba VIII di Sa Figu trova in realtà pochi confronti: l'icnografia semiellittica, quasi a riprodurre il corpo tombale absidato delle tombe di giganti (ma trasposto all'interno del vano funerario), accomuna la tomba di Sa Figu con la *domus* a prospetto di sa Rocca 'e Su Lampu (Florinas-SS), che tuttavia presenta una nicchia laterale, assente invece a Ittiri¹⁶. Nicchia laterale è presente anche in un'analogia tomba di San Quirico a Osilo (SS)¹⁷, mentre più generico è il confronto con la tomba I di Pedra Lada a Florinas (SS)¹⁸. Un modello di riferimento, sebbene la planimetria sia notevolmente più allungata, è dato anche dalla singolare tomba di S'Isca de su Casu a Florinas (SS)¹⁹. Lo stato di degrado della roccia non ha risparmiato alcun elemento della stele centinata; analogamente, al di sopra del banco di roccia non si osserva traccia del tumulo riservato e tanto meno dei tre fori che immancabilmente dovevano aprirsi sul coronamento del prospetto centinato. Lo scavo non ha evidenziato particolari opere di sistemazione del piano roccioso antistante l'edra, che è costituito dalla roccia naturale in progressiva pendenza verso il vicino bordo scosceso del pianoro. Anche nella stessa monumentale Tomba II di Sa Figu, lo scavo²⁰ ha mostrato come, nell'ampia area dell'edra, il piano di roccia non sia stato preparato, limitandosi a realizzare un battuto di albino solo nella ristretta zona davanti al portello della stele centinata. (P.M.)

3. Lo scavo

Lo scavo della tomba ha interessato sia la camera interna che l'area esterna dell'edra, le quali sono state suddivise in settori ortogonali (Tav. I). L'interno dell'ipogeo è stato delimitato da quattro settori che si sviluppano lungo un asse centrale longitudinale, numerati con lettere dell'alfabeto (A-D) dall'interno verso l'esterno. Con la lettera E invece si fa riferimento all'area dell'ingresso che comprende il portello ed il piccolo corridoio di accesso.

Anche l'area esterna dell'edra è stata suddivisa in quattro settori rettangolari di m 2,00x1,50 indicati con lettere dell'alfabeto proseguendo la denominazione dei settori interni alla tomba (F-I). L'asse ortogonale di riferimento per la costruzione ortogonale dei settori dell'edra è però differente da quello utilizzato per l'interno della tomba: quest'ultimo, infatti, risultava decentrato rispetto all'area dell'edra.

3.1. L'interno della tomba

Nell'interno della camera sono stati individuati soltanto quattro livelli di utilizzo (UU.SS. 1-4) fra i quali uno (US 2) ha restituito il maggior numero di reperti. Dopo una prima raccolta di superficie, che ha interessato uno strato di terriccio di colore grigio chiaro, di consistenza polverosa (US 1) che ricopriva l'intero vano funerario, si è notato che i pochi materiali rinvenuti erano situati in giacitura sconvolta. Si tratta soprattutto di resti ossei, ma sono venute alla luce anche una scodella in ceramica d'impasto molto interessante, in quanto di dimensioni miniaturistiche, un vasetto globulare quasi integro ed una piccola perlina in faïence.

Il livello archeologico più significativo è la US 2, al di sotto del precedente. È uno strato di terra di colore scuro, molto compatto, che interessa tutti i settori tranne quello D, di cui parleremo in seguito. È il livello che ha restituito la maggior parte dei materiali, sia ossei che ceramici, riferibili ad epoca nuragica e storica. Fra tutti i settori, in quello A è stato rinvenuto il maggior numero di reperti, soprattutto osteologici, alcuni con evidenti tracce di combustione. Anche la perlina in pasta vitrea del tipo a 'occhi', di probabile

produzione fenicio-punica, rinvenuta nello stesso settore si presenta completamente bruciata.

Sebbene i materiali della US 2 si trovino in giacitura meno perturbata rispetto a quelli dello strato superficiale, rimangono comunque frammentari e lacunosi.

Delle ossa rinvenute soltanto poche sembrano aver mantenuto la loro posizione originaria, a parte un gruppo di due ossa lunghe ben conservate nel settore B che parevano essere ancora in connessione anatomica e che risultavano a livello del pavimento.

Ancora nel settore A ha si è notato che, al di sotto di un frammento di calotta cranica e una mandibola di piccole dimensioni, sono venuti alla luce due reperti abbastanza significativi: un frammento di grande olla carenata ed una fusaiola fittile di forma biconico-lenticolare di piccole dimensioni. È stata rinvenuta anche una seconda fusaiola, di forma discoidale, nel settore C, insieme a frammenti di ceramica romana; si evidenzia da ciò il grande stato di sconvolgimento che ha interessato la tomba nel corso del tempo.

Fra i materiali recuperati, le ceramiche appartengono sia ad epoca nuragica che ad età storica. Numerosi materiali di età romana sono emersi soprattutto nel settore B: frammenti di vasi di ceramica a pareti sottili, frammenti di lucerne, un collo di bottiglia e altri frammenti in ceramica figulina, a testimonianza del continuo utilizzo della tomba anche in epoche successive al primo impianto dell'ipogeo.

Una particolarità di questa tomba consiste nel grande numero di frammenti di grappe di piombo rinvenute, usate per il restauro dei vasi. Non sono state trovate inserite nel vaso ma sparse nella terra, sicuramente a causa dei continui rimaneggiamenti subiti dalla tomba. Alcune sono del tipo consueto, con sottile verga quadrangolare che termina in un ispessimento anch'esso quadrangolare; un'altra è molto più grande e pesante, costituita da una robusta verga da cui si diparte, in posizione centrale nel senso longitudinale, una protuberanza piatta molto più sottile.

L'ultimo strato, quello a contatto con la pavimentazione della camera, è la US 3, che però non ha restituito materiali di rilievo; si può comunque notare che qualche frammento osseo si ritrovava a contatto col pavimento, limitatamente al solo settore A. La US 3 è uno strato di terra di colore grigio chiaro, molto polveroso e forse dovuto alla degradazione della stessa roccia calcarea con la quale è a contatto.

Nel solo settore D una ulteriore unità stratigrafica è costituita, invece, dalla US 4, posta al di sotto del primo strato superficiale (US 1) e circoscritta all'area laterale destra della camera ipogeica. Si tratta di uno strato di cenere che tuttavia si è rivelato sterile in quanto non ha restituito materiali né ceramici né ossei. Infine, durante lo scavo del settore E, quello relativo al piccolo corridoio di ingresso, subito dopo la rimozione dello strato superficiale è stata riportata alla luce la base del portello di accesso all'ipogeo, situato in posizione centrale. Il sottile strato di terra che ingombrava il breve andito non ha restituito alcun reperto.

3.2. L'esterno della tomba

Anche l'area dell'essedra è stata suddivisa in quattro settori (F-I). Inizialmente si è proceduto alla rimozione dello strato superficiale (US 5) che ricopriva l'intera area, che ha permesso l'individuazione di un livello archeologico costituito da terra di consistenza compatta, di colore marrone a contatto con la roccia affiorante (US 6). È questo uno strato molto ricco di materiali ceramici, soprattutto nel settore F, nel quale è stata osservata una concentrazione notevole di frammenti che farebbe pensare all'accumulo volontario, durante i riutilizzi successivi dell'ipogeo, dei materiali derivanti dallo svuotamento della tomba dal corredo relativo alle sepolture precedenti, riferibili all'età del Bronzo medio.

Nel settore F, inoltre, sono state riconosciute altre due UU.SS. in prossimità della parete dell'essedra: uno strato di colore grigio, di probabile cenere (US 9), e uno strato di colore rossiccio a contatto con la roccia

affiorante (US 10) al di sotto del livello precedente.

Nel solo settore G, invece, è venuto alla luce un accumulo di pietrame di piccole dimensioni adiacente alla soglia d'ingresso nella parte sinistra dell'esedra (US 7) che, una volta rimosso, ha evidenziato un sottile strato di terra di colore grigio, forse derivante dalla degradazione della roccia calcarea con la quale si trovava a contatto (US 8). (M.M.)

Tabella n. 1

Quadro di sintesi delle Unità Stratigrafiche

US 1	Strato superficiale di terriccio grigio chiaro, di consistenza polverosa, che ricopre tutti i settori all'interno della tomba (A, B, C, D). Si rinviene, oltre a frammenti ossei, una scodella miniaturistica.
US 2	Strato di matrice terragna di consistenza più compatta, di colore scuro, al di sotto di quello superficiale. Ha restituito materiali ossei, alcuni combustibili, e frammenti ceramici sia di epoca nuragica che storica. Trovati anche numerosi frammenti di grappe di piombo usate per il restauro dei vasi ed un vago di collana in pasta vitrea con decorazione a "occhi" di produzione fenicio-punica. Nel settore A affioravano molte ossa, tra cui parte di calotta cranica ed una mandibola di piccole dimensioni. Al di sotto di questi sono stati rinvenuti anche un frammento di grossa olla carenata ed una fusaola fittile di forma biconico-lenticolare.
US 3	Strato di terra a contatto con il pavimento calcareo, di colore grigio chiaro e polveroso, forse dovuto alla degradazione della roccia stessa. Nel settore A si è notata la presenza di qualche frammento osseo a contatto con il pavimento.
US 4	Strato di cenere individuato nel solo settore D, al di sotto di quello superficiale (US 1).
US 5	Strato superficiale nell'area dell'esedra all'esterno della tomba (Settori F, G, H, I).
US 6	Strato di terra di consistenza compatta, di colore marrone a contatto con la roccia affiorante. Strato molto ricco di materiali ceramici, soprattutto nel settore F, nel quale è stata osservata la maggiore concentrazione di reperti, e che farebbe pensare all'accumulo volontario dei materiali dovuto allo svuotamento della tomba dal corredo relativo alle sepolture precedenti.
US 7	Nel settore G: individuato uno strato di pietrame minuto adiacente alla soglia d'ingresso dalla parte sinistra dell'esedra, in prossimità col limite del settore F.
US 8	Nel settore G: strato di matrice terragna di colore grigio al di sotto delle pietre (US 7), a contatto con la roccia affiorante.
US 9	Nel settore F: strato di probabile cenere al di sotto della US 6, in prossimità della parete del prospetto della tomba.
US 10	Strato di terra di colore rossiccio a contatto con la roccia affiorante.
US 11	Roccia affiorante.

4. I materiali ceramici di epoca protostorica

I materiali archeologici rinvenuti durante lo scavo sono costituiti quasi esclusivamente da reperti ceramici; fra gli altri materiali di corredo sono da segnalare soltanto un vago di collana in pasta vitrea ed una perlina in faïence. Di particolare rilievo, anche per la singolarità della circostanza, è il rinvenimento di ben 13 piccoli elementi in piombo, forse grappe di restauro per vasi, anche se nessun frammento ceramico fra quelli rinvenuti presentava grappe inserite o anche solo i fori per il loro inserimento.

Lo scavo della Tomba VIII della necropoli ipogeica di Sa Figù (Ittiri-Sassari)

Il profondo sconvolgimento che ha interessato la tomba nel corso dei secoli è testimoniato dalla grande frammentarietà dei reperti rinvenuti e dalle poche forme vascolari che è stato possibile ricostruire. La maggior parte del materiale ceramico è stato ritrovato all'esterno della tomba, nell'area dell'esedra corrispondente al settore F, US 6, segno di un riutilizzo della sepoltura in un momento posteriore al primo impianto dell'ipogeo e che ha reso necessario lo svuotamento della tomba dai materiali di corredi precedenti.

Tabella n. 2

Frequenza dei reperti in relazione ai settori e alle UU.SS.

Unità Stratigrafica	Settore	n. reperti
Raccolta Superficiale	A-B-C-D	7
US 1	A	30
	B	10
	C	8
	D	19
	E	7
	Totale	74
US 2	A	22
	B	36
	C	54
	D	64
	Totale	176
US 3	B	10
US 5	H	10
US 6	F	780
	H	11
	I	3
	Totale	794
US 7	G	79
US 8	G	27

Fra le forme ceramiche spiccano, per il grande numero di frammenti, le teglie e i tegami ma compaiono anche ciotole (con e senza carena), scodelle (di cui una miniaturistica), olle e due fusaiole, di cui una litica ed una fittile. Tutti i materiali di impasto sono da attribuire al primo impianto dell'ipogeo, per un periodo che va dal Bronzo medio al Bronzo recente-finale, anche se è da tenere presente che forme come teglie e tegami continuano ad essere utilizzate anche durante la prima età del Ferro.

4.1 Elementi di cronologia

Nonostante la grande frammentarietà dei reperti ceramici è stato possibile risalire ad un inquadramento cronologico della tomba grazie all'esame tipologico delle forme rinvenute. Innanzitutto è documentata la presenza di materiali del Bronzo medio I (fase Sa Turracula), che permettono di datare con sicurezza il primo impianto dell'ipogeo confermando la cronologia ormai attribuita e accettata per queste "tombe a prospetto architettonico".

Si segnala infatti un frammento di olla con breve nervatura verticale in rilievo lungo la parete, a partire dall'orlo (Tav. 8, n. 3) che trova numerosi confronti con ceramiche di fase Sa Turracula, provenienti, in primo luogo dallo stesso sito Sa Turracula di Muros (SS)²¹, dalla vicina Tomba IV di Sa Figu, Ittiri (SS)²², ma anche dalla Tomba di giganti di Li Mizzani-Palau (SS)²³, e dalle tombe di giganti di Li Lolghi²⁴, Coddu Vecchiu-Arzachena (SS)²⁵ e Oridda-Sennori (SS)²⁶.

Così come nella tomba IV di Sa Figu, anche nella tomba VIII non sembra essere documentato il successivo momento cronologico della fase di San Cosimo, con le tipiche ceramiche con orlo a tesa interna e ornato metopale, che invece erano state rinvenute nella stessa necropoli (Tomba 3) durante lo scavo effettuato dal Contu²⁷.

Si possono comunque attribuire alle fasi intermedie e finali del Bronzo medio anche altri materiali ceramici, tra cui le teglie. Fra queste segnaliamo quelle di Tav. 10, n. 1²⁸, Tav. 10, n. 2²⁹, Tav. 10, n. 3³⁰ ma anche le teglie di Tav. 2, nn. 4-5; Tav. 3, n. 1; Tav. 4, n. 2-4; Tav. 5, n. 6 che trovano riscontri con quelle rinvenute a Palatu-Birori (Nu)³¹.

Ancora alla classe ceramica delle teglie sono da attribuire i frammenti delle Tav. 5, n. 5; 9, n. 2 da confrontare con materiali provenienti dal nuraghe S. Antine di Torralba (SS)³²; quelli di Tav. 5, n. 6 e Tav. 2, n. 4 trovano riscontri con analoghi frammenti dalla tomba di Thomes-Dorgali (Nu)³³; i frammenti delle Tav. 9, n. 5 e Tav. 7, n. 4 si confrontano, rispettivamente, con materiali provenienti dall'esedra della tomba di Coddu Vecchiu-Arzachena (SS)³⁴ il primo, e dal circolo n. 10 di Li Muri-Arzachena (SS)³⁵ il secondo. Per quanto riguarda, invece, le teglie con ansa possiamo prendere come esempio quelle delle Tav. 2, n. 6 e Tav. 3, n. 5-9, confrontabili con i materiali provenienti dallo scavo di Li Lolghi-Arzachena (SS)³⁶.

Alla classe ceramica dei tegami si possono ascrivere diversi frammenti rinvenuti, tra i quali segnaliamo quelli di Tav. 4, n. 7 nt. 37; Tav. 5, n. 2 nt. 38; Tav. 9, n. 7 nt. 39 Tav. 9, n. 8⁴⁰. Queste forme si possono considerare appartenenti al periodo del Bronzo medio, anche se va ricordato che i tegami, così come le teglie, sono forme di lunga durata per cui la cronologia può essere, sicuramente, più ampia.

Alle fasi successive dell'età del Bronzo potrebbero fare riferimento, per ciò che attiene alle dimensioni perchè per la sagoma si avvicina maggiormente alla forma delle tazze (anche se qui la carena è meno accentuata), i frammenti di olla di Tav. 2, n. 1 (confronti Li Lolghi-Arzachena⁴¹ e Sianeddu-Cabras⁴²), il vasetto globulare a colletto, attribuibile per sagoma alla classe ceramica delle olle anche se di dimensioni ridotte, ricostruito quasi interamente e mancante soltanto dell'orlo, di Tav. 3, n. 3⁴³, e i frammenti della grande tazza carenata di Tav. 5, n. 9 (confronti con materiali provenienti dal nuraghe S. Antine di Torralba (SS)⁴⁴; dallo scavo di S. Vittoria-Nuraxinieddu (CA)⁴⁵ e di Noeddos-Mara (SS)⁴⁶.

Ancora nel Bronzo recente-Finale potremmo inquadrare i due frammenti di scodella di Tav. 2, n. 2 e 5, n. 1. Nel primo caso si tratta di una scodella con pareti al di sopra della vasca a profilo convesso, inclinate verso l'interno, che trova confronti con Cuccuru Nuraxi-Settimo S. Pietro (CA)⁴⁷ e Decimoputzu, loc. Mitza Purdia (CA)⁴⁸. La seconda, invece, è una scodella miniaturistica monoansata che trova riscontri con materiali della tomba di Oridda, esedra zona Nord-Sennori (SS)⁴⁹ e Olmedo, Monte Baranta, str. IV, corridoio Ovest (SS)⁵⁰. Riferibile ad una scodella è anche il frammento di Tav. 3, n. 6, che si confronta con materiali del nuraghe Chessedu di Uri⁵¹.

Appartengono, invece, alla classe degli scodelloni i frammenti di Tav. 6, n. 1⁵², Tav. 6, n. 3⁵³ e Tav. 7, n. 1⁵⁴

proprio per le grandi dimensioni osservate in base alla ricostruzione.

Un altro frammento, invece, sembra rientrare nella categoria dei bicchieri per sagoma e dimensioni. Si tratta del frammento di Tav. 8, n. 6 riferibile a confronti con materiali del nuraghe S. Antine di Torralba (SS)⁵⁵ e dello scavo di Bortigali (Nu), loc. Sereddis⁵⁶. Sono reperti che confermano, ancora una volta, il quadro cronologico riferibile al Bronzo medio e che sembrano molto diffusi soprattutto nella Sardegna centro-settentrionale.

Si segnalano, infine, due fusaiole rinvenute entrambe all'interno della tomba. Si tratta della fusaiole discoidale di Tav. 5, n. 4⁵⁷ e di quella di forma biconico-lenticolare di Tav. 5, n. 8⁵⁸. (M.M.)

5. Altri materiali

Oltre ai materiali ceramici dell'età del Bronzo, lo scavo ha restituito scarsi reperti di epoca romana: frammenti di una lucerna e di due piccole bottiglie di ceramica comune, pochi resti di balsamari in vetro, diversi altri frammenti di ceramica comune o a pareti sottili, ed ancora diversi frammenti di una grande patera di ceramica grigia con superfici prive di vernice; quest'ultimo vaso trova confronti con reperti analoghi a vernice nera e pasta grigia, come ad esempio una forma F2277 dalla tomba 34 della necropoli di Santa Lucia, Gesico⁵⁹, databile alla metà del I sec. a.C., oppure altre forme F2277 da Bithia⁶⁰, ed anche un'altra forma F2276 o 2277 dall'area A di Nora⁶¹. È possibile che anche il reperto della tomba VIII di Sa Figù fosse in origine ricoperto di vernice nera o grigio-scura.

Fra i materiali non ceramici, si segnalano due elementi di collana: un vago in faïence ed una perlina in pasta vitrea del tipo a "occhi". Il vago in faïence, a pasta blu cobalto ricoperta di patina argentata, può essere accostato, per forma e dimensioni, al tipo MELIS IIA2⁶². Alcuni vaghi di collana in faïence provengono anche dagli scavi della vicina Tomba IV di Sa Figù⁶³. Più interessante è la perlina a "occhi", soprattutto per il fatto di presentare tracce di grande deterioramento dovuto, probabilmente, ad esposizione al fuoco: al momento del rinvenimento, la perlina era ancora ricoperta di cenere. Questo rinvenimento può essere messo in relazione con la presenza, all'interno della tomba, di scarsi resti di ossa bruciate (di cui parleranno gli antropologi, nel contributo che segue la presente nota): ciò che resta di una o più incinerazioni, avvenute presumibilmente in una tarda fase di riuso dell'ipogeo. La perlina, di pasta blu, presenta "occhi" bianchi che racchiudono un cerchietto interno scuro; gli "occhi" sono disposti su due livelli, e sono separati da linee bianche che si uniscono quasi a formare un reticolo. Il tipo trova numerosissimi confronti ed ha una cronologia piuttosto estesa⁶⁴.

Una particolarità della Tomba VIII è costituita dalla presenza di 10 frammenti di grappe in piombo per restauro (Tav. 12). Di questi, soltanto uno⁶⁵ appartiene sicuramente ad una grappa di restauro di grosso vaso (uno ziro?), costituita da due staffe unite da due o più colate per i fori del vaso, a sezione generalmente tondeggiante: ciò che resta nell'esemplare della Tomba VIII è, appunto, la sola colata. Il tipo è molto diffuso in contesti nuragici, con esempi da Santa Vittoria di Serri⁶⁶, Santu Antine di Torralba⁶⁷, Su Cungiau 'e Funtà, Nuraxinieddu⁶⁸, Nuraghe Losa-Abbasanta⁶⁹. Grappe di piombo simili perdurano anche in epoca romana: si veda l'esempio della giara di un enchytrismòs da Cantaru Ena-Florinas⁷⁰.

Un altro frammento di piombo⁷¹, piatto e di forma affusolata con una sezione a T, più che un elemento di restauro per vasi sembrerebbe richiamare le saldature di piombo utilizzate per la giunzione di conci o altri elementi architettonici; in questo caso, il suo rinvenimento all'interno di una tomba ipogeica è abbastanza insolito, a meno che non si debba ipotizzare l'originaria presenza di un sarcofago oggi totalmente scomparso, da riferire al riutilizzo dell'ipogeo in epoca romana.

Ad eccezione di un frammento di colata⁷², che potrebbe essere compatibile con il comune tipo di grappa a

doppia staffa, gli altri elementi in piombo⁷³, tutti di piccole dimensioni, fanno parte, invece, di una categoria di manufatti che sembra discostarsi dalle grappe di restauro comunemente note; questo soprattutto per il fatto che gli elementi trasversali, che si dipartono dalle presunte placchette di restauro, hanno sempre sezione quadrangolare, mentre i fori di restauro praticati nei vasi hanno, in genere, sezione tondeggiante. A ciò si aggiunga che non è stato rinvenuto alcun frammento di vaso che presentasse tali fori. Pur non escludendo l'ipotesi di grappe di restauro per contenitori ceramici, è a nostro avviso da tenere in considerazione la possibilità che questi oggetti possano aver costituito saldature per un elemento di arredo (una cista, una cassetina) del quale purtroppo non è rimasta alcuna traccia; il che farebbe anche propendere per la tesi di un manufatto in legno, in cui gli inserti di piombo fungevano da elementi di fissaggio o rinforzo.

In ogni caso, l'uso delle grappe di piombo nella Sardegna nuragica è attestato con sicurezza soltanto a partire dal Bronzo finale⁷⁴; pur non escludendo un loro possibile utilizzo anche in precedenza, siamo propensi ad attribuire i frammenti della Tomba VIII ad una fase di riuso dell'ipogeo, fra Bronzo finale e I Ferro. (P.M.)

6. La Tomba VIII di Sa Figu e le “domus a prospetto architettonico”: tipologia e cronologia

L'esistenza in Sardegna di “tombe di giganti” interamente scolpite nella roccia, ad imitazione delle tipiche sepolture megalitiche dell'età Nuragica, venne segnalata, per la prima volta, all'inizio del '900⁷⁵; si dovette tuttavia attendere sino agli anni '70 perché lo studio di questa classe monumentale venisse affrontato in modo sistematico⁷⁶. Negli ultimi decenni, le ricerche hanno portato alla scoperta di nuove tombe, accrescendone il totale a circa 90 unità⁷⁷.

L'area di diffusione di queste tombe appare circoscritta alla Sardegna Nord-Occidentale, ed in particolare al Sassarese ed al Logudoro settentrionale, con l'eccezione di pochi casi isolati estremamente periferici, a Sud nei territori di Giave⁷⁸ e Cheremule⁷⁹, a Sud-Est nei territori di Ittireddu⁸⁰ e Anela⁸¹, a Est in Anglona⁸², a Nord-ovest nei territori di Portotorres⁸³ e Stintino⁸⁴.

Tale limitazione geografica coincide, con buona approssimazione, con la formazione litologica dei calcari e sedimenti miocenici del Sassarese: quelli stessi tavolati calcarei nei quali, due millenni prima, l'ipogeismo funerario delle “domus de janas” si era sviluppato in maniera massiccia e con caratteristiche proprie, riconoscibili soprattutto nel modulo planimetrico denominato, appunto, “sassarese”⁸⁵.

L'origine delle tombe ipogeiche a prospetto architettonico deve quindi essere ricercata, da un lato, nella tradizione ipogeica neo-eneolitica così forte e ben caratterizzata di quest'area Nord-occidentale dell'Isola, dall'altro lato nelle limitazioni oggettive determinate dal particolare tipo di roccia (assai tenera e lavorabile) e nelle morfologie ad essa correlate, con presenza di pareti verticali adatte alla realizzazione dei prospetti monumentali.

Da un punto di vista planimetrico, facciamo riferimento alla nostra proposta di classificazione tipologica, presentata nel 1998⁸⁶, che differisce sensibilmente da quella analoga della Castaldi⁸⁷. Distinguiamo in primo luogo fra due tipi principali: gli ipogei neo-eneolitici a “domus de janas” riutilizzati (tipo A1) e gli ipogei scavati *ex-novo* nell'Età del Bronzo (tipo A2). Questo secondo tipo è assai più diffuso del primo.

Fra le “domus de janas” riutilizzate si individuano due sottotipi (A1a e A1b), caratterizzati rispettivamente da tombe in cui la planimetria originaria dell'ipogeo neo-eneolitico sia rimasta sostanzialmente immutata, oppure abbia subito alcune trasformazioni in fase di riuso. Un'ulteriore specificazione dei sottotipi riguarda, nel primo caso, la presenza di prospetto scolpito direttamente in roccia (A1a1, A1b1), nel secondo

Lo scavo della Tomba VIII della necropoli ipogeica di Sa Figù (Ittiri-Sassari)

l'applicazione di stele mono o bilitica ed ortostati dell'esedra (A1a2, A1b2).

Per quel che concerne le tombe di nuovo impianto (tipo A2), distinguiamo innanzitutto fra quelle con planimetria di pianta circolare o ellittica trasversale (tipo A2a) e quelle con planimetria rettangolare o comunque allungata in senso longitudinale (tipo A2b). Inoltre, notiamo che alcune non presentano nicchie alle pareti (tipi A2a1 e A2b1), mentre altre ne possono presentare una (tipi A2a2.1 e A2b2.1) o anche più d'una (tipi A2a2.2 e A2b2.2).

Per quanto riguarda l'elemento della stele centinata, si riconoscono quattro tipi, suddivisi in sottotipi "a" e "b", a seconda che il motivo sia ottenuto a cornice in rilievo oppure ribassando semplicemente il piano della fronte di roccia precedentemente preparata. Il tipo 1 è costituito da lunetta e riquadro sottostante, con il portello aperto in quest'ultimo; il tipo 2 è come il precedente, salvo che il portello si apre al di sotto del riquadro; il tipo 3 ha un doppio riquadro al di sotto della lunetta; il tipo 4 è invece privo di elementi scolpiti, e conserva solamente la sagoma esterna della stele: in quest'ultimo caso, la suddivisione fra sottotipi "a" e "b" è data dall'assenza o presenza dell'esedra⁸⁸.

Nella necropoli di Sa Figù sono almeno tre (Tombe II, III e VI) le *domus de janas* preesistenti che furono ampliate e trasformate in "domus a prospetto architettonico", con l'aggiunta, in facciata, degli elementi ortostatici della stele centinata e dell'esedra; il tumulo superiore venne invece realizzato con pietrame trattenuto da lastre ortostatiche laterali. Fra le tombe del gruppo principale, solamente la Tomba IV venne scavata ex novo, superando le notevoli difficoltà determinate dalla sostanziale assenza di alte pareti di roccia. Nella tabella 1 si presenta il quadro tipologico delle planimetrie e delle stele centinate relative alla necropoli, sottolineando il fatto, abbastanza singolare, della concentrazione di tombe del tipo planimetrico A1b2: un tipo abbastanza raro, che conta soltanto sei ipogei, su circa una novantina sinora individuati⁸⁹, e di questi ben tre sono localizzati proprio a Sa Figù.

Tabella n. 3

Tipi di planimetrie e di stele nelle tombe di Sa Figù - Ittiri

Tomba	Planimetria	Stele
II	A1 b2	1a?
III	A1 b2	n.d.
IV	A2 b1	1b
V	A2 b1	n.d.
VI	A1 b2	n.d.
VI	A2 b1	4b
VII	A2 b1	n.d.

Da un punto di vista cronologico, disponiamo dei dati provenienti dagli scavi di un limitato numero di tombe, che tuttavia sembrano confermare, senza alcun dubbio, l'attribuzione di questi ipogei alle prime fasi del Bronzo medio, con riusi sporadici nelle epoche successive e sino all'età romana; in altre parole, la stessa attribuzione culturale delle coeve tombe di giganti megalitiche⁹⁰.

Materiali ceramici di fase Sa Turricula (anse a gomito, nervature in rilievo sotto l'orlo) provengono, oltre che dalla Tomba VIII di Sa Figù, anche dalle tombe II e IV della stessa necropoli⁹¹, ed inoltre dalle tombe di Tana di Lu Mazzoni, Stintino⁹², Oridda, Sennori⁹³, Campu Lontanu I, Florinas⁹⁴. All'orizzonte Sa Turricula rimandano, inoltre, le ciotoline troncoconiche rinvenute nella Tomba II di Ladrofurti, Sassari⁹⁵ ed in quelle

di Oridda, Sennori⁹⁶ e Tana di Lu Mazzoni, Stintino⁹⁷. Caratteristica del corredo funebre di questo tipo di tombe, è la notevole presenza di tegami e teglie, come testimoniato eloquentemente dagli scavi della Tomba VIII di Sa Figù; i tegami sono presenti anche fra i materiali delle tombe II e IV di Sa Figù⁹⁸, Tana di Lu Mazzoni-Stintino⁹⁹, Oridda-Sennori¹⁰⁰, e, sebbene in misura minore, S'Ischia Sas Piras I, Usini¹⁰¹. Unicamente a Oridda-Sennori sono presenti i fondi di tegame o spiana con impressione a “cercine”¹⁰², rinvenuti tuttavia a Sa Figù nell'area del “circolo megalitico”¹⁰³. Dalla sola tomba III di Sa Figù proviene anche la ceramica di fase San Cosimo (pissidi con orlo a tesa interna ed ornato “metopale”)¹⁰⁴, piuttosto comune nelle tombe di giganti subaeree.

Abbastanza frequenti, invece, sono le ciotole carenate o “pseudocarenate”, che costituiscono una parte rilevante del corredo delle tombe di S'Ischia Sas Piras I-Usini¹⁰⁵ e Sa Figù II-Ittiri¹⁰⁶, ma sono presenti, anche se in misura minore, nelle tombe di Tana di Lu Mazzoni-Stintino¹⁰⁷, Oridda-Sennori¹⁰⁸, Sos Montijos-Florinas¹⁰⁹, Sa Figù IV-Ittiri¹¹⁰ ed infine nella stessa tomba di Sa Figù VIII. Il tipo di vaso, di lunga durata nel corso delle fasi della Civiltà nuragica, sembrerebbe tuttavia confermare il quadro cronologico riferibile al Bronzo medio, anche perché nelle tombe ipogeiche a prospetto architettonico non sono presenti materiali chiaramente riferibili al Bronzo Recente (ceramica a pettine); più che a Sa Turricula, tuttavia, le ciotole carenate rinvenute in questi ipogei potrebbero essere ascritte alla successiva fase di San Cosimo, come sembrerebbe confermato dagli scavi della Tomba II di Sa Figù-Ittiri, dove le ciotole carenate sembrano prevalere nei livelli stratigrafici superiori (dove è assente la ceramica Sa Turricula).

I riutilizzi delle tombe da riferire alle fasi più tarde del Nuragico, appaiono episodi sporadici e comunque inquadrabili genericamente nell'età del Ferro o comunque non prima del Bronzo finale. La documentazione relativa a queste sepolture tarde, si limita a pochi reperti; come abbiamo visto, nella Tomba VIII di Sa Figù è presente soltanto un elemento di collana in pasta vitrea del tipo a “occhi”, bruciato e quindi, forse, pertinente ad un'incinerazione. Un altro elemento di collana in pasta vitrea, sempre del tipo a “occhi”, si rinvenne nella tomba II della stessa necropoli; allo stesso orizzonte culturale si può datare una piccola fiasca del pellegrino, con decorazione a cerchielli, rinvenuta all'esterno della stessa tomba¹¹¹. Nella Tomba IV di Sa Figù, gli elementi cronologicamente inquadrabili nel Bronzo finale-I Ferro parevano più consistenti: due frammenti di braccialetto in bronzo, un frammento di fibula ad arco semplice, due vaghi di collana in cristallo di rocca, alcuni vaghi di collana in faïence¹¹². Dalla tomba di Tana di Lu Mazzoni-Stintino proviene, invece, un frammento di brocca askoide¹¹³; niente di analogo sembra invece potersi segnalare per le altre tombe a prospetto architettonico fatte oggetto di scavo.

Sul riuso degli ipogei in epoca romana non ci soffermeremo, essendo fatto piuttosto comune per i monumenti preistorici e protostorici; segnaliamo soltanto il fatto che, oltre che nella Tomba VIII di Sa Figù-Ittiri, sono stati rinvenuti materiali di epoca romana – seppure in misura minore – nella Tomba IV della stessa necropoli¹¹⁴ e nella Tomba di Tana di Lu Mazzoni-Stintino¹¹⁵. (P.M.)

7. Catalogo dei materiali

Tavola 2, n. 1 - Frammento all'orlo di olla con ansa a nastro a ponte.

Orlo leggermente arrotondato e assottigliato.

Superficie esterna lisciata grossolanamente, colore bruno chiaro (MUNSELL 7.5YR-6/3). Superficie interna lisciata con poca cura, colore bruno chiaro (MUNSELL 5Y-6/3). Impasto grossolano, colore rosato (MUNSELL 5YR-6/8).

Dimensioni: larghezza cm 28; altezza cm 25; spessore cm 1; spessore orlo cm 0,5; larghezza ansa cm 3,5; altezza ansa cm 7; spessore ansa cm 1; diametro ricostruibile cm 31.

Provenienza: settore F, US 6. Inventario di scavo SF18-272, 213, 216, 209, 271, 426, 930.

Tavola 2, n. 2 - *Frammento di scodella carenata.*

Orlo assottigliato, arrotondato e a tesa interna.

Superficie esterna lisciata con poca cura, colore grigio bruno (MUNSELL 5YR-4/3). Superficie interna lisciata grossolanamente, colore grigio bruno, (MUNSELL 5YR-4/3). Impasto non molto depurato, colore bruno (MUNSELL 5YR-3/3).

Dimensioni: diametro ricostruibile cm 9,5; altezza cm 6,5; spessore cm 0,5; spessore orlo cm 0,3.

Provenienza: settore F, US 6. Inventario di scavo: SF18-1169, 1167, 1166, 1168, 1170.

Tavola 2, n. 3 - *Frammento all'orlo di ciotola.*

Orlo assottigliato e piatto.

Superficie esterna lisciata, colore marrone arancio (MUNSELL 5YR-5/6). Superficie interna lisciata, colore marrone chiaro (MUNSELL 5YR-5/4). Impasto fine, colore marrone arancio (MUNSELL 5YR-5/6).

Dimensioni: larghezza cm 3,8, altezza cm 3; spessore cm 0,5, spessore orlo cm 0,3.

Provenienza: settore F, US 6. Inventario di scavo: SF18-431.

Tavola 2, n. 4 - *Frammento all'orlo di teglia con imposta del fondo.*

Orlo arrotondato, assottigliato e leggermente estroflesso.

Superficie esterna non lisciata, colore bruno grigio (MUNSELL 7.5YR-4/4). Superficie interna non lisciata, colore bruno grigio (MUNSELL 7.5YR-4/4). Impasto grezzo, colore grigio (MUNSELL 7.5YR-3/2).

Dimensioni: larghezza cm 10; altezza cm 2,5; spessore cm 1; spessore orlo cm 0,7.

Provenienza: settore F, US 6. Inventario di scavo: SF18-754.

Tavola 2, n. 5 - *Frammento all'orlo di teglia con imposta del fondo.*

Orlo leggermente arrotondato ma molto irregolare.

Superficie esterna non lisciata, colore bruno grigio (MUNSELL 5YR-4/3). Superficie interna lisciata grossolanamente, colore bruno chiaro (MUNSELL 7.5YR-5/6). Impasto da grossolano a semifine, colore grigio scuro (MUNSELL 7.5YR-4/2).

Dimensioni: larghezza cm 8; altezza cm 3; spessore cm 0,8.

Provenienza: settore F, US 6. Inventario di scavo: SF18-625.

Tavola 2, n. 6 - *Frammento all'orlo di teglia con ansa a nastro.*

Orlo arrotondato ed estroflesso.

Superficie esterna grezza, colore marrone chiaro (MUNSELL 7.5YR-5/6). Superficie interna lisciata grossolanamente, colore marrone chiaro (MUNSELL 7.5YR-5/6). Impasto grezzo, colore grigio (MUNSELL 7.5YR-4/2).

Dimensioni: larghezza cm 5; altezza cm 4; spessore cm 1; spessore orlo cm 0,8; spessore ansa cm 0,4.

Provenienza: settore F, US 6. Inventario di scavo: SF18-290, 351.

Tavola 2, n. 7 - Frammento di probabile teglia.

Superficie esterna lisciata, colore marrone grigio (MUNSELL 7.5YR-4/2). Superficie interna lisciata, colore grigio arancio (MUNSELL 5YR-5/4). Impasto fine, colore grigio (MUNSELL 7.5YR-4/2).

Dimensioni: larghezza cm 4,5; altezza cm 3; spessore cm 0,5.

Provenienza: settore F, US 6. Inventario di scavo: SFI8-322.

Tavola 2, n. 8 - Frammento all'orlo di tegame.

Orlo arrotondato e ingrossato all'esterno.

Superficie esterna grezza, colore marrone grigio (MUNSELL 2.5YR-4/2). Superficie interna lisciata, colore grigio (MUNSELL 2.5YR-5/2). Impasto poco depurato, colore grigio (MUNSELL 2.5YR-5/2).

Dimensioni: larghezza cm 6; altezza cm 3,5; spessore cm 0,8, spessore orlo cm 1.

Provenienza: settore F, US 6. Inventario di scavo : SFI8-367, 398.

Tavola 3, n. 1 - Frammento all'orlo di teglia con imposta del fondo.

Orlo piatto e ribattuto all'esterno.

Superficie esterna non lisciata, colore grigio rosato (MUNSELL 5YR-5/3). Superficie interna lisciata con poca cura, colore bruno rosato (MUNSELL 5YR-5/4). Impasto grossolano, colore grigio (MUNSELL 5YR-4/3).

Dimensioni: larghezza cm 6,5; altezza cm 5; spessore cm 1,3.

Provenienza: settore FR, US 6. Inventario di scavo: SFI8-630.

Tavola 3, n. 2 - Frammento di parete all'orlo con accenno di carena.

Orlo piatto e ingrossato leggermente all'esterno.

Superficie esterna non lisciata, colore bruno chiaro (MUNSELL 7.5YR-4/6). Superficie interna lisciata con poca cura, colore grigio rosato (MUNSELL 5YR-5/6). Impasto tra grossolano e semifine, colore bruno chiaro (MUNSELL 7.5YR-4/6).

Dimensioni: larghezza cm 7,5; altezza cm 5; spessore cm 1; spessore orlo cm 1,2; carena a cm 2,5 dall'orlo.

Provenienza: settore G, US 7. Inventario di scavo: SFI8-766.

Tavola 3, n. 3 - Olla con fondo concavo.

Superficie esterna lisciata, colore grigio rosato (MUNSELL 5YR-6/4). Superficie interna lisciata, colore rosato (MUNSELL 5YR-6/6). Impasto semifine, depurato, colore grigio scuro (MUNSELL 5YR-4/3).

Dimensioni: diametro collo cm 10; diametro fondo cm 4,8; altezza cm 9,5; spessore cm 0,4.

Provenienza: settore D, US 3. Inventario di scavo: SFI8-1180, 1178, 1183, 1179, 1187.

Tavola 3, n. 4 - Frammento all'orlo di tegame con fondo.

Orlo arrotondato e assottigliato.

Superficie esterna non lisciata, colore grigio rosato (MUNSELL 5YR-5/4). Superficie interna lisciata, colore bruno rosato (MUNSELL 7.5YR-5/6). Impasto da grossolano a semifine, colore grigio (MUNSELL 5YR-4/2).

Dimensioni: larghezza cm 14; altezza cm 3,5; spessore cm 1; spessore orlo cm 0,6; diametro ricostruibile

cm 16.5.

Provenienza: settore F, US 6. Inventario di scavo: SF18-741, 638.

Tavola 3, n. 5 - *Frammento all'orlo di teglia con imposta del fondo e attacco dell'ansa.*

Orlo assottigliato e leggermente arrotondato.

Superficie esterna non lisciata, colore marrone (MUNSELL 7.5YR-5/4). Superficie interna lisciata grossolanamente, colore marrone (MUNSELL 7.5YR-5/4). Impasto semifine, colore marrone (MUNSELL 7.5YR-5/4).

Dimensioni: larghezza cm 8,5; altezza cm 3, spessore cm 0,7; spessore orlo cm 0,4.

Provenienza: settore F, US 6. Inventario di scavo: SF18-156.

Tavola 3, n. 6 - *Frammento all'orlo di scodella.*

Orlo assottigliato e arrotondato.

Superficie esterna lisciata, colore marrone arancio (MUNSELL 5YR-6/6). Superficie interna lisciata, colore marrone chiaro (MUNSELL 5YR-6/4). Impasto fine, colore marrone grigio (MUNSELL 5YR5/3).

Dimensioni: larghezza cm 6, altezza cm 6, spessore cm 0,7, spessore orlo cm 0,4.

Provenienza: settore F, US 6. Inventario di scavo: SF18-517.

Tavola 3, n. 7 - *Frammento all'orlo di ciotola carenata.*

Orlo assottigliato, arrotondato ed estroflesso.

Superficie esterna lisciata, colore marrone beige (MUNSELL 7.5YR-6/4). Superficie interna lisciata, colore marrone beige (MUNSELL 7.5YR-6/4). Impasto colore marrone (MUNSELL 7.5YR-4/2).

Dimensioni: larghezza cm 5; altezza cm 4; spessore cm 0,5; spessore orlo cm 0,3.

Provenienza: settore F, US 6. Inventario di scavo: SF18-1192.

Tavola 3, n. 8 - *Frammento di teglia con fondo e orlo.*

Orlo arrotondato e assottigliato.

Superficie esterna lisciata grossolanamente, colore marrone (MUNSELL 7.5YR-5/4). Superficie interna lisciata grossolanamente, colore marrone (MUNSELL 7.5YR-5/4). Impasto poco depurato, colore grigio (MUNSELL 2.5YR-4/2).

Dimensioni: larghezza cm 5,5; altezza cm 1,5; spessore cm 1, spessore fondo cm 0,5, spessore orlo cm 0,7.

Provenienza: settore F, US 6. Inventario di scavo: SF18-752.

Tavola 3, n. 9 - *Frammento all'orlo di grande teglia con ansa a nastro e imposta del fondo.*

Orlo piatto, estroflesso e assottigliato.

Superficie esterna grezza, colore marrone scuro (MUNSELL 2.5YR-3/4). Superficie interna non lisciata, colore marrone scuro (MUNSELL 2.5YR-3/4).

Impasto poco depurato, colore bruno (MUNSELL 5YR-3/3).

Dimensioni: larghezza cm 16, altezza cm 7; spessore cm 1; spessore orlo cm 1; larghezza ansa cm 6; altezza ansa cm 7; spessore ansa cm 0,5.

Provenienza: Settore F, US 6. Inventario di scavo; SF18- 924, 925, 927, 931.

Tavola 4, n. 1 - *Frammento di tazza carenata con ansa a nastro.*

Superficie esterna liscia, colore bruno chiaro (MUNSELL 7.5YR-5/6). Superficie interna liscia, colore grigio (MUNSELL 7.5YR-5/4). Impasto semifine, colore bruno chiaro (MUNSELL 7.5YR-6/6).

Dimensioni: larghezza cm 8,5; altezza cm 7; spessore cm 0,5; larghezza ansa cm 1,7; altezza ansa cm 3,5; spessore ansa cm 0,4.

Provenienza: settore F, US 6. Inventario di scavo: SF18-1190, 1195, 1196.

Tavola 4, n. 2 - *Frammento all'orlo di probabile teglia.*

Orlo assottigliato e leggermente arrotondato.

Superficie esterna liscia con poca cura, con due riseghe appena sotto l'orlo, colore grigio rosato (MUNSELL 5YR-6/4). Superficie interna liscia, colore grigio rosato (MUNSELL 5YR-6/4). Impasto semifine, colore bruno (MUNSELL 7.5YR-3/6).

Dimensioni: larghezza cm 4; altezza cm 4,5; spessore cm 0,8; spessore orlo cm 0,5.

Provenienza: settore F, US 6. Inventario di scavo: SF18-150.

Tavola 4, n. 3 - *Frammento all'orlo di piccola teglia con fondo.*

Orlo assottigliato e arrotondato.

Superficie esterna grezza, colore beige (MUNSELL 5YR-6/4). Superficie interna liscia grossolanamente, colore beige (MUNSELL 5YR-6/4). Impasto poco fine, colore marrone grigio (MUNSELL 5YR-5/3).

Dimensioni: larghezza cm 4,5; altezza cm 2; spessore cm 1, spessore fondo cm 0,8, spessore orlo cm 0,5.

Provenienza: settore F, US 6. Inventario di scavo: SF18-533.

Tavola 4, n. 4 - *Frammento all'orlo di teglia.*

Orlo piatto e ribattuto all'esterno. Superficie esterna grezza, colore marrone grigio (MUNSELL 7.5YR-4/2).

Superficie interna non liscia, colore marrone chiaro (MUNSELL 7.5YR-5/4).

Impasto non depurato, colore marrone grigio (MUNSELL 7.5YR-4/2).

Dimensioni: larghezza cm 8,5; altezza cm 4; spessore cm 1,3; spessore orlo cm 1.

Provenienza: settore F, US 6. Inventario di scavo: SF18-619.

Tavola 4, n. 5 - *Ansa a nastro miniaturistica.*

Superficie esterna liscia, colore marrone (MUNSELL 5YR-4/4). Superficie interna liscia, colore marrone (MUNSELL 5YR-4/4). Impasto fine, colore grigio (MUNSELL 5YR-4/3).

Dimensioni: larghezza cm 1,4; altezza cm 2; spessore cm 0,5.

Provenienza: settore F, US 6. Inventario di scavo: SF18-1193.

Tavola 4, n. 6 - *Frammento all'orlo di tegame.*

Orlo assottigliato e leggermente arrotondato.

Superficie esterna lisciata grossolanamente, colore marrone chiaro (MUNSELL 5YR-5/4). Superficie interna lisciata, colore marrone chiaro (MUNSELL 5YR, 5/4). Impasto semifine, colore marrone grigio (MUNSELL 5YR-4/3).

Dimensioni; larghezza cm 13; altezza cm 5, spessore cm 1, spessore orlo cm 0,7.

Provenienza: Settore F, US 6. Inventario di scavo: SFI8-593, 616.

Tavola 4, n. 7 - *Frammento all'orlo di tegame con ansa a nastro.*

Orlo arrotondato.

Superficie esterna lisciata con poca cura, colore bruno (MUNSELL 2.5YR-3/2). Superficie interna lisciata con poca cura, colore bruno (MUNSELL 2.5YR-3/2). Impasto grezzo, colore bruno (MUNSELL 2.5YR-3/2).

Dimensioni: larghezza cm 5; altezza cm 8; spessore cm 1,5; spessore ansa cm 0,8.

Provenienza: settore F, US 6. Inventario di scavo: SFI8-627.

Tavola 4, n. 8 - *Frammento all'orlo di teglia.*

Orlo assottigliato, arrotondato ed estroflesso.

Superficie esterna lisciata, colore bruno (MUNSELL 2.5YR-3/2). Superficie interna lisciata, colore bruno (MUNSELL 2.5YR-3/2). Impasto fine, colore bruno (MUNSELL 2.5YR-3/2).

Dimensioni: larghezza cm 3; altezza cm 3,5; spessore cm 0,5; spessore orlo cm 0,3.

Provenienza: settore F, US 6. Inventario di scavo: SFI8-170.

Tavola 4, n. 9 - *Frammento di ciotola carenata.*

Superficie esterna grezza, colore bruno scuro (MUNSELL 7.5YR-3/2). Superficie interna non lisciata, colore bruno scuro (MUNSELL 7.5YR-3/2). Impasto poco depurato, colore bruno (MUNSELL 7.5YR-3/2).

Dimensioni: larghezza cm 6; altezza cm 3; spessore cm 0,5; spessore carena cm 1.

Provenienza: settore F, US 6. Inventario di scavo: SFI8-1191.

Tavola 5, n. 1 - *Scodella miniaturistica con attacco dell'ansa impostato sull'orlo e fondo concavo.*

Orlo estroflesso e assottigliato.

Superficie esterna lisciata, colore bruno chiaro (MUNSELL 7.5YR-4/3). Superficie interna lisciata, colore bruno chiaro (MUNSELL 7.5YR-4/3). Impasto grossolano, colore bruno scuro (MUNSELL 7.5YR-3/2).

Dimensioni: diametro cm 5; diametro fondo cm 2,5; altezza cm 2,5; spessore cm 0,7; spessore orlo cm 0,3; spessore ansa cm 0,3.

Provenienza: settore A, US 1. Inventario di scavo SFI8-1008, 1161, 1162.

Tavola 5, n. 2 - *Frammento all'orlo di tegame con imposta del fondo.*

Orlo estroflesso, arrotondato e ingrossato all'esterno.

Superficie esterna lisciata grossolanamente, colore arancio (MUNSELL 2.5YR-5/8). Superficie interna lisciata grossolanamente, colore arancio (MUNSELL 2.5YR-5/8). Impasto grezzo, colore arancio (MUNSELL 2.5YR-5/8).

Dimensioni: larghezza cm 9; altezza cm 6; spessore cm 1, spessore orlo cm 0,8.

Provenienza: settore F, US 6. Inventario di scavo: SFI8-624.

Tavola 5, n. 3 - Frammento all'orlo di probabile scodellone.

Orlo arrotondato e assottigliato.

Superficie esterna lisciata grossolanamente, colore marrone arancio (MUNSELL 5YR-5/6). Superficie interna lisciata, colore marrone arancio (MUNSELL 5YR-5/7/9). Impasto semifine, colore marrone arancio (MUNSELL 5YR-5/6).

Dimensioni: larghezza cm 10, altezza cm 8, spessore cm 1,2, spessore orlo cm 0,6.

Provenienza: settore F. Inventario di scavo: SFI8-366.

Tavola 5, n. 4 - Fusaiola litica di forma discoidale.

Colore grigio (MUNSELL 7.5Yr-4/2).

Dimensioni: diametro esterno cm 3,5; diametro interno cm 0,8; altezza cm 1,5.

Provenienza: settore C, US 3. Inventario di scavo SFI8-1200.

Tavola 5, n. 5 - Frammento all'orlo di teglia con parte del fondo.

Orlo estroflesso, arrotondato e assottigliato.

Superficie esterna non lisciata, colore grigio rosato (MUNSELL 5YR-6/6). Superficie interna lisciata, colore grigio rosato (MUNSELL 5YR-6/6). Impasto molto grossolano, colore grigio (MUNSELL 5YR-4/3).

Dimensioni: larghezza cm 10,5; altezza cm 3; spessore cm 1; spessore orlo cm 0,5.

Provenienza: settore F, US 6. Inventario di scavo: SFI8-623.

Tavola 5, n. 6 - Frammento all'orlo di teglia con imposta del fondo.

Orlo arrotondato ed estroflesso.

Superficie esterna non lisciata, colore grigio bruno (MUNSELL 5YR-4/3). Superficie interna lisciata con poca cura, colore rosato (MUNSELL 5YR-6/6). Impasto grossolano, colore bruno (MUNSELL 5YR-4/4).

Dimensioni: larghezza cm 6,5; altezza cm 4; spessore cm 1; spessore orlo cm 0,8.

Provenienza: settore F, US 6. Inventario di scavo: SFI8-217.

Tavola 5, n. 7 - Frammento all'orlo di probabile teglia.

Orlo arrotondato, assottigliato ed estroflesso.

Superficie esterna lisciata grossolanamente, colore marrone arancio (MUNSELL 5YR-5/6). Superficie interna lisciata, colore grigio (MUNSELL 7.5YR-5/2). Impasto fine, colore grigio (MUNSELL 7.5YR-5/2).

Dimensioni: larghezza cm 3,5; altezza cm 2,8; spessore cm 0,5, spessore orlo cm 0,3.

Provenienza: settore F, US 6. Inventario di scavo: SFI8-317.

Tavola 5, n. 8 - Fusaiola fittile biconico-lenticolare con foro pervio.

Colore grigio chiaro (MUNSELL 5YR-6/2).

Dimensioni: diametro esterno cm 3,5; diametro interno cm 0,6; altezza cm 2,5; spessore cm 1,7.

Provenienza: settore A, US 2. Inventario di scavo: SF18-1163.

Tavola 5, n. 9 - *Frammento di olla carenata con ansa a nastro a ponte.*

Orlo piatto.

Superficie esterna lisciata, colore grigio rosato (MUNSELL 5YR-7/6). Superficie interna lisciata grossolanamente, colore grigio rosato con parti brunite (MUNSELL 5YR-7/6). Impasto molto grossolano, colore bruno scuro (MUNSELL 5YR-3/2).

Dimensioni: larghezza cm 32; altezza cm 14; spessore cm 0,8; larghezza ansa cm 2,5; altezza ansa cm 5; spessore ansa cm 0,8; carena a cm 6 dall'orlo. Diametro ricostruibile cm 26.

Provenienza: settore A, US 2. Inventario di scavo SF18-989, 959, 1164, 957, 917, 933, 934, 1000.

Tavola 6, n. 1 - *Frammento all'orlo di scodellone.*

Orlo piatto, estroflesso e ingrossato.

Superficie esterna lisciata, colore marrone chiaro (MUNSELL 7.5YR5/4). Superficie interna lisciata, colore marrone chiaro (MUNSELL 7.5YR-5/4). Impasto fine, colore marrone (MUNSELL 7.5YR-5/2).

Dimensioni: larghezza cm 17; altezza cm ; 6,5; spessore cm 1; spessore orlo cm 1,3.

Provenienza: settore F, US 6. Inventario di scavo: SF18-516, 130, 534, 136.

Tavola 6, n. 2 - *Frammento all'orlo di teglia con imposta del fondo.*

Orlo quasi piatto e leggermente assottigliato.

Superficie esterna non lisciata, colore bruno grigio (MUNSELL 7.5YR-5/4). Superficie interna lisciata con poca cura, colore bruno grigio (MUNSELL 7.5YR-5/4). Impasto grossolano con molti inclusi, colore bruno chiaro (MUNSELL 7.5YR-5/6).

Dimensioni: larghezza cm 13; altezza cm 4,5; spessore cm 1,3; spessore orlo cm 1.

Provenienza: settore F, US 6. Inventario di scavo: SF18-621, 527.

Tavola 6, n. 3 - *Frammento all'orlo di scodellone con attacco dell'ansa.*

Orlo piatto e assottigliato.

Superficie esterna poco lisciata, colore marrone bruno (MUNSELL 7.5YR-3/2). Superficie interna poco lisciata, colore marrone bruno (MUNSELL 7.5YR-3/2). Impasto grossolano, colore bruno (MUNSELL 7.5YR-3/0).

Dimensioni: larghezza cm 22; altezza cm 6,5; spessore cm 1; spessore orlo cm 0,6.

Provenienza: settore F, US 6. Inventario di scavo: SF18-205, 661, 659.

Tavola 7, n. 1 - *Frammento all'orlo di scodellone con attacco dell'ansa.*

Orlo piatto e assottigliato.

Superficie esterna poco lisciata, colore marrone chiaro (MUNSELL 5YR-5/4). Superficie interna poco lisciata, colore marrone arancio (MUNSELL 5YR-5/6). Impasto semifine, colore bruno (MUNSELL 7.5YR-4/2).

Dimensioni: larghezza cm 13; altezza cm 7,5; spessore cm 1; spessore orlo cm 0,7.

Provenienza: settore F, US 6. Inventario di scavo: SFI8-270, 274.

Tavola 7, n. 2 - *Frammento all'orlo di tegame.*

Orlo everso e assottigliato.

Superficie esterna poco lisciata, colore marrone arancio (MUNSELL 5YR-5/6). Superficie interna lisciata grossolanamente, colore arancio (MUNSELL 5YR-5/8). Impasto grezzo, colore marrone (MUNSELL 5YR-5/4).

Dimensioni: larghezza cm 13; altezza cm 4,5; spessore cm 1; spessore orlo cm 0,8.

Provenienza: settore F, US 6. Inventario di scavo: SFI8-589, 592.

Tavola 7, n. 3 - *Frammento di tegame con fondo.*

Superficie esterna non lisciata, colore bruno scuro (MUNSELL 5YR-4/2). Superficie interna non lisciata, colore bruno chiaro rosato (MUNSELL 5YR-6/6). Impasto da grossolano a semifine, colore bruno scuro (MUNSELL 5YR-4/2).

Dimensioni: larghezza cm 7; altezza cm 3; spessore cm 0,8.

Provenienza: settore F, US 6. Inventario di scavo: SFI8-282.

Tavola 7, n. 4 - *Frammento di fondo di teglia.*

Superficie esterna non lisciata, colore bruno chiaro (MUNSELL 7.5YR-5/6). Superficie interna non lisciata, colore rosato (MUNSELL 5YR-7/8). Impasto grossolano, colore bruno (MUNSELL 5YR-4/4).

Dimensioni: larghezza cm 8; altezza cm 4,5; spessore cm 1.

Provenienza: settore F, US 6. Inventario di scavo: SFI8-617.

Tavola 7, n. 5 - *Frammento all'orlo di tegame con imposta del fondo.*

Orlo arrotondato, estroflesso e ingrossato all'esterno.

Superficie esterna lisciata, colore bruno chiaro (MUNSELL 7.5YR-5/4). Superficie interna lisciata grossolanamente, colore bruno chiaro (MUNSELL 7.5YR-5/6). Impasto da grossolano a semifine, colore grigio arancio (MUNSELL 5YR-5/6).

Dimensioni: larghezza cm 13; altezza cm 5; spessore cm 1; spessore orlo cm 0,7.

Provenienza: settore F, US 6. Inventario di scavo: SFI8-648.

Tavola 8, n. 1 - *Frammento all'orlo di tegame.*

Orlo arrotondato e assottigliato.

Superficie esterna lisciata grossolanamente, colore marrone chiaro (MUNSELL 5YR-5/6). Superficie interna lisciata, colore marrone chiaro (MUNSELL 5YR-6/6). Impasto poco depurato, colore marrone (MUNSELL 5YR-5/4).

Dimensioni: larghezza cm 20; altezza cm 7; spessore cm 1,2; spessore orlo cm 1.

Provenienza: settore F, US 6. Inventario di scavo: SFI8-273, 543.

Tavola 8, n. 2 - *Frammento all'orlo di tegame.*

Orlo svasato verso l'esterno, arrotondato e assottigliato.

Superficie esterna lisciata grossolanamente, colore marrone arancio (MUNSELL 5YR-6/6). Superficie interna lisciata, colore marrone arancio (MUNSELL 5YR-6/6). Impasto semifine, colore marrone grigio (MUNSELL 5YR-5/4).

Dimensioni: larghezza cm 12; altezza cm 4,5; spessore cm 1; spessore orlo cm 0,5.

Provenienza: settore F, US 6. Inventario di scavo: SFI8-148, 276.

Tavola 8, n. 3 - *Frammento all'orlo di olla con nervatura verticale.*

Orlo leggermente arrotondato e assottigliato.

Superficie esterna lisciata con poca cura, colore bruno (MUNSELL 5YR-3/2). Superficie interna lisciata grossolanamente, colore bruno grigio (MUNSELL 5YR-4/3). Impasto grossolano con presenza di molti inclusi, colore bruno scuro (MUNSELL 5YR-2.5/2).

Dimensioni: larghezza cm 5; altezza cm 5; spessore cm 2; spessore orlo cm 0,8.

Provenienza: settore F, US 6. Inventario di scavo SFI8-308.

Tavola 8, n. 4 - *Frammento all'orlo di teglia.*

Orlo molto assottigliato.

Superficie esterna lisciata grossolanamente, colore beige chiaro (MUNSELL 7.5YR-6/4). Superficie interna lisciata grossolanamente, colore beige chiaro (MUNSELL 7.5YR-6/4). Impasto fine, colore bruno (MUNSELL 5YR-4/3).

Dimensioni: larghezza cm 6; altezza cm 1,8; spessore cm 1; spessore orlo cm 0,3.

Provenienza: settore G, US 7. Inventario di scavo: SFI8-816, 836.

Tavola 8, n. 5 - *Frammento di teglia con fondo e parete all'orlo.*

Orlo è arrotondato.

Superficie esterna non lisciata, colore bruno (MUNSELL 7.5YR-4/2). Superficie interna lisciata grossolanamente, colore bruno (MUNSELL 7.5YR-4/2). Impasto fine, colore bruno scuro (MUNSELL 7.5YR-3/2).

Dimensioni: larghezza cm 5, altezza cm 1,5, spessore fondo cm 0,5, spessore orlo cm 0,3.

Provenienza: settore F, US 6. Inventario di scavo: SFI8-255, 258.

Tavola 8, n. 6 - *Frammento all'orlo di bicchiere.*

Orlo arrotondato e assottigliato.

Superficie esterna non lisciata, colore bruno chiaro (MUNSELL 7.5YR-5/6). Superficie interna lisciata, colore bruno chiaro-rosato (MUNSELL 7.5YR-6/8). Impasto grossolano, colore bruno chiaro (MUNSELL 7.5YR-4/6).

Dimensioni: larghezza cm 8; altezza cm 8; spessore cm 1; spessore orlo cm 0,5; carena a cm 5 dall'orlo.

Provenienza: settore F, US 6. Inventario di scavo: SFI8-544.

Tavola 8, n. 7 - Frammento all'orlo di teglia con imposta del fondo.

Orlo arrotondato, assottigliato ma molto irregolare.

Superficie esterna non lisciata, colore bruno chiaro (MUNSELL 7.5YR-5/6). Superficie interna lisciata grossolanamente, colore bruno rosato (MUNSELL 7.5YR-6/4). Impasto semifine, colore grigio (MUNSELL 7.5YR-4/2).

Dimensioni: larghezza cm 8; altezza cm 4,5; spessore cm 1,2; spessore orlo cm 0,8.

Provenienza: settore G, US 7. Inventario di scavo: SF18-767.

Tavola 8, n. 8 - Frammento di fondo di teglia.

Superficie esterna lisciata grossolanamente, colore grigio (MUNSELL 7.5YR-4/2). Superficie interna lisciata con poca cura, colore marrone grigio (MUNSELL 7.5YR-4/2). Impasto poco depurato, colore grigio (MUNSELL 7.5YR-4/2).

Dimensioni: larghezza cm 6,5; altezza cm 2; spessore cm 0,5; spessore fondo cm 1.

Provenienza: settore F, US 6. Inventario di scavo: SF18-66.

Tavola 8, n. 9 - Ansa a nastro.

Superficie esterna lisciata grossolanamente, colore marrone (MUNSELL 5YR-5/2). Superficie interna lisciata con poca cura, colore marrone (MUNSELL 5YR-5/4). Impasto grezzo, colore marrone (MUNSELL 5YR-5/2).

Dimensioni: larghezza cm 2; altezza cm 4; spessore cm 0,7.

Provenienza: settore F, US 6. Inventario di scavo: SF18-1194.

Tavola 9, n. 1 - Frammento all'orlo di tegame con imposta del fondo.

Orlo arrotondato e assottigliato.

Superficie esterna lisciata grossolanamente, colore bruno chiaro (MUNSELL 5YR-5/6). Superficie interna lisciata grossolanamente, colore bruno chiaro (MUNSELL 5YR-5/6). Impasto semifine, colore bruno (MUNSELL 5YR-5/4).

Dimensioni: larghezza cm 13; altezza cm 4,8; spessore cm 1,5; spessore orlo cm 0,5.

Provenienza: settore F, US 6. Inventario di scavo: SF18-524, 521.

Tavola 9, n. 2 - Frammento all'orlo di teglia.

Orlo assottigliato, arrotondato e notevolmente estroflesso.

Superficie esterna non lisciata, colore grigio rosato (MUNSELL 5YR-6/4). Superficie interna non lisciata, colore grigio rosato (MUNSELL 5YR-6/4). Impasto grossolano, colore grigio scuro (MUNSELL 5YR-4/3).

Dimensioni: larghezza cm 7,5; altezza cm 3,5; spessore cm 1; spessore orlo cm 0,4.

Provenienza: settore F, US 6. Inventario di scavo: SF18-546.

Tavola 9, n. 3 - Frammento all'orlo di teglia.

Orlo arrotondato e leggermente assottigliato.

Superficie esterna lisciata con poca cura, colore grigio bruno (MUNSELL 7.5YR-5/4). Superficie interna

lisciata con poca cura, colore grigio (MUNSELL 5YR-4/3). Impasto semifine, colore grigio (MUNSELL 5YR-4/3).

Dimensioni: larghezza cm 6,5; altezza cm 2,8; spessore cm 0,6; spessore orlo cm 0,4.

Provenienza: settore F, US 6. Inventario di scavo: SF18-425.

Tavola 9, n. 4 - *Frammento all'orlo di teglia.*

Orlo piatto e molto assottigliato.

Superficie esterna non lisciata, colore grigio bruno (MUNSELL 5YR-4/4). Superficie interna lisciata con poca cura, colore rosato (MUNSELL 5YR-6/8). Impasto grossolano, colore bruno (MUNSELL 7.5YR-3/2).

Dimensioni: larghezza cm 8; altezza cm 4; spessore cm 1,5; spessore orlo cm 0,8.

Provenienza: settore F, US 6. Inventario di scavo: SF18-749.

Tavola 9, n. 5 - *Frammento all'orlo di teglia.*

Orlo piatto ma molto irregolare, leggermente assottigliato.

Superficie esterna molto grezza, colore bruno scuro (MUNSELL 7.5YR-4/4). Superficie interna non lisciata, colore bruno scuro (MUNSELL 7.5YR-4/4). Impasto grossolano, colore bruno scuro (MUNSELL 7.5YR-4/4).

Dimensioni: larghezza cm 5; altezza cm 2,5; spessore cm 1; spessore orlo cm 0,8.

Provenienza: settore F, US 6. Inventario di scavo: SF18-620.

Tavola 9, n. 6 - *Frammento all'orlo di tegame.*

Orlo arrotondato, assottigliato ed estroflesso.

Superficie esterna lisciata grossolanamente, colore marrone chiaro (MUNSELL 5YR-6/6). Superficie interna lisciata, colore marrone chiaro (MUNSELL 5YR-6/6).

Impasto semifine, colore marrone bruno (MUNSELL 7.5YR-4/2).

Dimensioni: larghezza cm 20; altezza cm 7, spessore cm 1, spessore orlo cm 0,7.

Provenienza: settore F, US 6. Inventario di scavo: SF18-753, 545.

Tavola 9, n. 7 - *Frammento all'orlo di tegame con imposta del fondo.*

Orlo leggermente arrotondato e assottigliato.

Superficie esterna lisciata con poca cura, colore bruno chiaro-grigio (MUNSELL 7.5YR-5/4). Superficie interna lisciata, colore grigio rosato (MUNSELL 5YR-5/4). Impasto grezzo, colore grigio (MUNSELL 5YR-4/2).

Dimensioni: larghezza cm 6,5; altezza cm 5; spessore cm 1; spessore orlo cm 0,8.

Provenienza: settore F, US 6. Inventario di scavo: SF18-733.

Tavola 9, n. 8 - *Frammento di fondo di tegame.*

Superficie esterna lisciata con poca cura, colore bruno chiaro (MUNSELL 7.5YR-6/6). Superficie interna lisciata con poca cura, colore bruno chiaro-rosato (MUNSELL 7.5YR-6/8). Impasto semifine, colore bruno (MUNSELL 7.5YR-5/4).

Dimensioni: larghezza cm 7,5; altezza cm 5; spessore cm 1.

Provenienza: settore F, US 6. Inventario di scavo: SFI8-433.

Tavola 10, n. 1 - *Frammento di teglia all'orlo con ansa a nastro e fondo.*

Orlo arrotondato.

Superficie esterna non lisciata, colore grigio rosato (MUNSELL 5YR-6/6). Superficie interna non lisciata, colore grigio rosato (MUNSELL 5YR-6/6). Impasto grossolano, colore grigio bruno (MUNSELL 5YR-4/4).

Dimensioni: larghezza cm 16,5; altezza cm 4; spessore cm 0,8; larghezza ansa cm 2,8; altezza ansa cm 3,5; spessore ansa cm 0,4; diametro ricostruibile cm 19.

Provenienza: settore F, US 6. Inventario di scavo: SFI8-153, 73.

Tavola 10, n. 2 - *Frammento all'orlo di teglia con fondo.*

Orlo assottigliato, arrotondato ed estroflesso.

Superficie esterna non lisciata, colore grigio scuro rosato (MUNSELL 5YR-5/4). Superficie interna lisciata con poca cura, colore grigio rosato (MUNSELL 5YR-5/6). Impasto grossolano, colore grigio (MUNSELL 5YR-4/4).

Dimensioni: larghezza cm 16; altezza cm 3,5; spessore cm 0,8; spessore orlo cm 0,4; diametro ricostruibile cm 20,5.

Provenienza: settore F. Inventario di scavo: SFI8-655, 602, 362, 637, 638.

Tavola 10, n. 3 - *Frammento all'orlo di tegame con ansa a nastro a ponte.*

Orlo arrotondato e leggermente estroflesso.

Superficie esterna non lisciata, colore grigio rosato (MUNSELL 5YR-5/4). Superficie interna non lisciata, colore grigio rosato (MUNSELL 5YR-5/4). Impasto grezzo, colore bruno (MUNSELL 7.5YR-3/6).

Dimensioni: larghezza cm 16; altezza cm 4,5; spessore cm 1; larghezza ansa cm 4; altezza ansa cm 6; spessore ansa cm 0,8.

Provenienza: settore F, US 6. Inventario di scavo: SFI8-281, 742.

Tavola 10, n. 4 - *Frammento di parete all'orlo.*

Orlo piatto.

Superficie esterna non lisciata, colore bruno chiaro (MUNSELL 7.5YR-5/6). Superficie interna lisciata con poca cura, colore rosato (MUNSELL 7.5YR-7/6). Impasto grossolano, colore bruno (MUNSELL 7.5YR-4/4).

Dimensioni: larghezza cm 7,5; altezza cm 4,5; spessore cm 1,3.

Provenienza: settore F, US 6. Inventario di scavo: SFI8-219.

Tavola 10, n. 5 - *Frammento all'orlo di probabile teglia.*

Orlo svasato all'esterno, arrotondato e assottigliato.

Superficie esterna lisciata, colore grigio (MUNSELL 5YR-4/2). Superficie interna lisciata, colore grigio (MUNSELL 5YR-4/2). Impasto grossolano, colore grigio (MUNSELL 5YR-4/2).

Dimensioni: larghezza cm 6,5; altezza cm 3; spessore cm 0,8; spessore orlo cm 0,5.

Provenienza: settore F, US 6. Inventario di scavo: SF18-171, 168.

Tavola 10, n. 6 - Frammento all'orlo di tegame con imposta del fondo.

Orlo piatto e leggermente assottigliato.

Superficie esterna non lisciata, colore grigio bruno (MUNSELL 7.5YR-5/4). Superficie interna lisciata con poca cura, colore grigio arancio (MUNSELL 5YR-5/6). Impasto poco depurato, colore bruno (MUNSELL 7.5YR-5/4).

Dimensioni: larghezza cm 8,5; altezza cm 5; spessore cm 1,3; spessore orlo cm 1.

Provenienza: settore F, US 6. Inventario di scavo: SF18-738.

Tavola 10, n. 7 - Frammento all'orlo di tegame con imposta del fondo.

Orlo arrotondato, leggermente assottigliato ed estroflesso.

Superficie esterna non lisciata, colore grigio rosato (MUNSELL 5YR-5/3). Superficie interna lisciata, colore grigio-bruno chiaro (MUNSELL 5YR-4/4). Impasto grossolano, colore bruno (MUNSELL 5YR-3/4).

Dimensioni: larghezza cm 8,5; altezza cm 6,5; spessore cm 1,5; spessore orlo cm 1.

Provenienza: settore F, US 6. Inventario di scavo: SF18-424.

Tavola 10, n. 8 - Frammento all'orlo di tegame con imposta del fondo.

Orlo assottigliato, arrotondato ed estroflesso.

Superficie esterna lisciata con poca cura, colore grigio (MUNSELL 5YR-4/3). Superficie interna lisciata con poca cura, colore bruno chiaro (MUNSELL 7.5YR-5/6). Impasto grossolano, colore bruno chiaro-grigio (MUNSELL 7.5YR-4/4).

Dimensioni: larghezza cm 6; altezza cm 4,5; spessore cm 0,8; spessore orlo cm 0,6.

Provenienza: settore F, US 6. Inventario di scavo: SF18-586.

Tavola 10, n. 9 - Frammento all'orlo di tegame.

Orlo piatto, retroflesso e ingrossato all'esterno.

Superficie esterna grezza, colore marrone chiaro (MUNSELL 5YR-5/4). Superficie interna lisciata con poca cura, colore marrone (MUNSELL 5YR-5/4). Impasto grezzo, colore marrone (MUNSELL 5YR-4/4).

Dimensioni: larghezza cm 16; altezza cm 5, spessore cm 1,6; spessore orlo cm 1,4.

Provenienza: settore F, US 6. Inventario di scavo: SF18-519, 254. (P.M.)

Lo scavo della Tomba VIII della necropoli ipogeica di Sa Figu (Ittiri-Sassari)

¹ CONTU 1961, pp. 275-276.

² Gli scavi sono stati condotti nel quadro di una collaborazione fra la Soprintendenza Archeologica di Sassari e Nuoro e l'Università di Sassari (Cattedra di Preistoria e Protostoria, Prof. Alberto Moravetti), e diretti sul campo da Paolo Melis. I lavori sono stati in parte sovvenzionati dall'Amministrazione Comunale di Ittiri. Lo scavo è stato reso possibile, inoltre, dalla disponibilità dei sigg. Leonardo e Bonaria Delogu, Giuseppe e Vincenzo Casiddu di Ittiri, proprietari dei fondi in cui sono ubicati i monumenti, che hanno molto gentilmente concesso il permesso ad effettuare le indagini nei loro terreni.

³ Posizione IGM: Foglio 459, II, OSSI. Coordinate: 8°35'45" Est, 40°36'18" Nord.

⁴ Sulla necropoli di Ochila, cfr. TANDA 1985, pp. 88-90 e 94-96 (con bibliografia precedente). Il rilievo integrale della necropoli, con la segnalazione dell'inedita tomba IX, è in MERELLA 1996-97, pp. 725-766.

⁵ CONTU 1961, p. 275. Si tratta sicuramente delle Tombe I, III e IV, mentre la quarta potrebbe essere la Tomba II oppure la Tomba VI, nell'ultima numerazione aggiornata alle recenti scoperte (cfr. MELIS 2003a). L'intervento di scavo interessò, allora, le Tombe I e III, restituendo materiali di notevole interesse. Purtroppo, lo studio dei relativi materiali, attribuiti erroneamente alla Tomba IV dalla compianta Maria Luisa Ferrarese Ceruti, non venne mai portato a termine; la studiosa poté farne solamente una breve menzione in un articolo del 1963 (FERRARESE CERUTI 1963, pp. 202-203).

⁶ CASTALDI 1969, p. 189, fig. 32, p. 217, p. 220, nota 155, pp. 242, 246.

⁷ CASTALDI 1975, pp. 36-38, figg. 45-49, tav. X, 2-3.

⁸ CONTU 1978, pp. 16, 20, 52, 66-67. Per il vaso con orlo a tesa interna (una "pisside": cfr. ANTONA et alii 1999) ed ornato metopale, proveniente dalla Tomba III di Sa Figu: CONTU, FRONGIA 1976, pp. 73, 108, tav. VI, g; CONTU 1978, p. 52, tav. X, I; AA.VV. 1986, p. 58, fig. 82; LO SCHIAVO 2000, p. 88 (erroneamente attribuito alla Tomba IV); CAMPUS, LEONELLI 2000, pp. 67, 70-73, figg. 3-5 (oltre alla foto, pubblicano anche un disegno del vaso).

⁹ Nell'ambito di uno studio complessivo – in corso di stesura – sulle tombe ipogeiche a prospetto architettonico.

¹⁰ Autore di una Tesi di Laurea su quel territorio, comprendente anche la descrizione dettagliata della necropoli e degli altri monumenti dell'area archeologica di Sa Figu: Cfr. MERELLA 1996-97, pp. 806-837.

¹¹ Le planimetrie delle Tombe VI e VII sono state pubblicate in MELIS 1998, pp. 62, 64; le planimetrie di tutti gli ipogei sono invece state pubblicate in MELIS 2003a.

¹² Agli scavi, condotti da Paolo Melis (cfr. nota 1), hanno partecipato numerosi studenti della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Sassari; nella campagna del 2003, inoltre, hanno collaborato le dott.sse Manuela Marras e Cinzia Loi. A Manuela Marras, in particolare, si deve la conduzione dello scavo della Tomba VIII, di cui si presentano qui i risultati. Per le recenti campagne di scavi: MELIS 2001; MELIS 2002a; MELIS 2002b; MELIS 2003a; MELIS 2003b; MELIS 2003c; MELIS 2004; MELIS 2005; MARRAS 2006; MELIS c.d.s. I; MELIS c.d.s. 2.

¹³ Per maggiori dettagli sulle singole tombe, cfr. MELIS 2003a.

¹⁴ MELIS 2003b; MELIS c.d.s. I.

¹⁵ MELIS 2005.

¹⁶ MELIS 2000b.

¹⁷ Inedita.

¹⁸ CASTALDI 1975, p. 45; MELIS 2000, p. 759.

¹⁹ CASTALDI 1975, p. 48; MELIS 2000, p. 759.

²⁰ Sostanzialmente inedito, a parte poche anticipazioni in MELIS 2002, MELIS 2002a e MELIS 2003a.

²¹ FERRARESE CERUTI 1981, tav. LXXI, b.

²² MELIS c.s. 2.

²³ CASTALDI 1969, p. 227, fig. 46, n. 5.

²⁴ CASTALDI 1969, fig. 35, I.

²⁵ CASTALDI 1969, fig. 43, 2.

²⁶ CASTALDI 1969, P. 231, Fig. 50, I e p. 241, fig. 52, I.

²⁷ CONTU 1978, pp. 16, 20, 52, 66-67.

²⁸ Confronti con la Tomba I di Seleni-Lanusei, Nu (PERRA 2004)

²⁹ Confronti con la Tomba di Li Mezzani-Palau, SS (CASTALDI 1969, p. 227, tav. 46, 3).

³⁰ Confronti con La Prisciona, Arzachena, SS, str. III, trincea A, settore Ovest (CONTU 1966, p. 176, fig. 13, 6).

³¹ MORAVETTI 1985, p. 87, fig. 15, 5.

³² BAFICO ROSSI 1998 p. 79, fig. 9, 2.

Lo scavo della Tomba VIII della necropoli ipogeica di Sa Figu (Ittiri-Sassari)

- ³³ MORAVETTI 1980, tav. XXXI,9-10.
- ³⁴ CASTALDI 1969, p. 215, fig. 42, I 1.
- ³⁵ PUGLISI CASTALDI 1966, p. 114, fig. 24,9.
- ³⁶ CASTALDI 1969, p. 165, fig. 35,13.
- ³⁷ Confronti con il nuraghe S. Antine di Torralba SS (BAFICO ROSSI 1988, p. 111, fig. 25,3).
- ³⁸ Confronti con la Tomba di Oridda, Sennori (SS), materiali provenienti dall'edera (CASTALDI 1969, p. 245, fig. 54,8).
- ³⁹ Si confronti con i tegami del nuraghe S. Antine di Torralba SS (BAFICO ROSSI 1988, p. 111, fig. 25).
- ⁴⁰ Possibili confronti con i materiali del nuraghe Chessedu di Uri (LILLIU 1982, p. 112, fig. 122), oppure con la Tomba I di Seleni, Lanusei NU (PERRA 2004) e infine con quelli di Punta Candela str. II, Arzachena SS (PUGLISI, CASTALDI 1966, p. 86, fig. 13,4).
- ⁴¹ CASTALDI 1969, p. 184, fig. 34,2.
- ⁴² PINZA 1901, tav. XVIII, 4.
- ⁴³ Confronti con Li Lolghi, camera alfa, Arzachena SS (CASTALDI 1969, p. 201, fig. 37,6) e con materiali provenienti dal nuraghe S. Antine di Torralba (BAFICO ROSSI 1988, Fig. 15,6).
- ⁴⁴ BAFICO ROSSI 1988, p. 105, fig. 22,5.
- ⁴⁵ SEBIS 1995, p. 144, tav. IV,17.
- ⁴⁶ TRUMP 1990, fig. 28 e.
- ⁴⁷ NUVOLI 1990, p. 45, tav. I,6.
- ⁴⁸ SANNA 1984, p. 156, tav. VI,22.
- ⁴⁹ CASTALDI 1969, p. 237, fig. 50,2.
- ⁵⁰ MORAVETTI 1981, p. 284, fig. 2,6.
- ⁵¹ LILLIU 1982, p. 112, fig. 122-123.
- ⁵² Confronti con Villaspeciosa, nuraghe Cilixianu CA (SANNA 1984, p. 170, tav. XX-113).
- ⁵³ Confronti con Seulo, nuraghe Su Nuraxi (PERRA 2004b).
- ⁵⁴ Confronti con Torralba, nuraghe S. Antine SS (BAFICO, ROSSI 1988, fig. 20,9).
- ⁵⁵ BAFICO, ROSSI 1988, fig. 17,4.
- ⁵⁶ FOSCHI NIEDDU 1996, p. 162, fig. 14, I.
- ⁵⁷ Confronti con il nuraghe Antigori, torre F. Sarroch-CA (FERRARESE CERUTI 1983, fig. 6,21); nuraghe S. Barbara di Macomer (Nu) (MORAVETTI 1990, p. 104, fig. 39,4) e nuraghe S. Antine di Torralba SS (BAFICO, ROSSI 1988, p. 128, fig. 34,2).
- ⁵⁸ Confronti con il nuraghe S. Barbara di Macomer-Nu (MORAVETTI 1990, p. 104, fig. 39,9) e Gonnese-Serucci (SANTONI, BACCO 1987, p. 333, tav. IV,51).
- ⁵⁹ TRONCHETTI 1999, p. 119, tav. VI,51.
- ⁶⁰ TRONCHETTI 1989, pp. 142-143, tav. II, I.
- ⁶¹ TRONCHETTI 1996, p. 130, tav. I,3.
- ⁶² MELIS 1989, p. 75, tav. III,10.
- ⁶³ MELIS c.d.s.2.
- ⁶⁴ TRONCHETTI 2003, p. 148.
- ⁶⁵ Inv. di scavo: SF18-1177.
- ⁶⁶ TARAMELLI 1914, col. 421, fig. 113.
- ⁶⁷ BAFICO, ROSSI 1988, p. 68, p. 77, fig. 8,4, p. 128, fig. 34,15, p. 135.
- ⁶⁸ SEBIS 1994, p. 108, tav. X,13.
- ⁶⁹ SANTONI 1994, p. 41, p. 55 nota 177, p. 101, tav. XXVI,2-3.
- ⁷⁰ MAETZKE 1964, p. 913, fig. 10.
- ⁷¹ Inv. di scavo: SF18-1158.
- ⁷² Inv. di scavo: SF18-1172.
- ⁷³ Inventari di scavo: SF18-1157, 1159a-c, 1174a-b, 1176.
- ⁷⁴ UGAS 1993, p. 28.

Lo scavo della Tomba VIII della necropoli ipogeica di Sa Figù (Ittiri-Sassari)

- ⁷⁵ PRECHAC 1908; MACKENZIE 1910.
- ⁷⁶ CASTALDI 1975.
- ⁷⁷ MELIS 1998.
- ⁷⁸ Su Crastu Peltuntu (FODDAI 2002).
- ⁷⁹ Furrighesos 10 e 11: inedite.
- ⁸⁰ Partulesi XIV: GALLI 1991, pp. 31-32.
- ⁸¹ Sos Furrighesos IX: CASTALDI 1975, scheda n. 43; TANDA 1985, pp. 169-171, sch. 35.
- ⁸² Monte San Lorenzo-Nulvi: MANCA DI MORES 2004.
- ⁸³ Andriolu: CASTALDI 1975, scheda n. 7.
- ⁸⁴ Tana di Lu Mazzoni: CASTALDI 1975, scheda n. 1.
- ⁸⁵ SANTONI 1976; TANDA 1977.
- ⁸⁶ MELIS 1998, p. 57.
- ⁸⁷ CASTALDI 1975, p. 7.
- ⁸⁸ MELIS 1998, p. 58, fig. 8.
- ⁸⁹ Oltre a quelle di Sa Figù, segnaliamo: Tana di Lu Mazzoni-Stintino: CASTALDI 1975, pp. 9-10; Su Calarighe-Florinas: MELIS 1998, p. 61, fig. 3; S'Adde 'e Asile IX-Ossi: MERELLA 1996-97. A questo tipo, in realtà, dovrebbe anche ascriversi la nota Tomba di Oridda-Sennori: CASTALDI 1975, pp. 41-43.
- ⁹⁰ UGAS 1999.
- ⁹¹ MELIS c.d.s.2.
- ⁹² CASTALDI 1975, p. 56, fig. 71,8.
- ⁹³ CASTALDI 1969, p. 231, fig. 48,10, p. 234, fig. 49,2, p. 237, fig. 50,1 e fig. 50,6, p. 240, fig. 51,1, p. 241, fig. 52,1-2 e 17.
- ⁹⁴ CONTU 1978, p. 48, fig. 14.
- ⁹⁵ LOVISATO 1886, tav. I, fig. 5. L'identificazione della "domus de janus" scavata da Domenico Lovisato con la Tomba II di Ladrofurti (a prospetto architettonico) è ipotesi inedita dello scrivente, basata sulle scarse informazioni topografiche fornite dal Lovisato stesso e, soprattutto, sull'analisi della planimetria.
- ⁹⁶ CASTALDI 1969, p. 231, fig. 48,4.
- ⁹⁷ CASTALDI 1975, fig. 71,23.
- ⁹⁸ MELIS c.d.s.2.
- ⁹⁹ CASTALDI 1975, fig. 71,19.
- ¹⁰⁰ CASTALDI 1969, p. 234, fig. 49,7, p. 237, fig. 50,5, p. 240, fig. 51,16, p. 241, fig. 52,8, solo per citarne alcuni.
- ¹⁰¹ CASTALDI 1975, fig. 72,5 e fig. 72,8.
- ¹⁰² CASTALDI 1969, p. 240, fig. 51,7, p. 241, fig. 52,14.
- ¹⁰³ MELIS 2005, figg. 5,6 e 5,7.
- ¹⁰⁴ CONTU 1978, p. 52, tav. X, I.
- ¹⁰⁵ CASTALDI 1975, figg. 72,4, 72,6, 72,15, 72,16.
- ¹⁰⁶ MELIS 2002a; MELIS 2003a.
- ¹⁰⁷ CASTALDI 1975, fig. 71,21.
- ¹⁰⁸ CASTALDI 1969, figg. 49, 11, 49,13, 49,15, 50,15, 51,8.
- ¹⁰⁹ CONTU 1955.
- ¹¹⁰ MELIS c.d.s.2.
- ¹¹¹ MELIS 2002b.
- ¹¹² MELIS c.d.s.2.
- ¹¹³ CASTALDI 1975, fig. 71,22.
- ¹¹⁴ MELIS c.d.s.2.
- ¹¹⁵ CASTALDI 1975, fig. 71,1-7.

Bibliografia

AA.VV. 1986 — AA.VV., *Il Museo Sanna in Sassari*, Sassari.

ANTONA *et. alii* 1999 — A. ANTONA, U. BADAS, F. CAMPUS, T. COSSU, A. FORCI, V. LEONELLI, F. LO SCHIAVO, D. MARRAS, P. MELIS, M. PERRA, M. G. PUDDU, R. RELLI, M. SANGES, A. USAI, *Criteri di nomenclatura e terminologia applicati alla definizione delle forme vascolari nuragiche dal Bronzo medio all'Età del Ferro*, "Atti del Congresso su Criteri di nomenclatura e di terminologia inerente alla definizione delle forme vascolari del Neolitico/Eneolitico e del Bronzo/Ferro", Lido di Camaiore, 27-29.3.1998, Firenze, pp. 497-512.

BAFICO, ROSSI 1988 — S. BAFICO, G. ROSSI, *Il nuraghe S. Antine di Torralba. Scavi e materiali*, MORAVETTI 1988, pp. 45-188.

CAMPUS, LEONELLI 2000 — F. CAMPUS, V. LEONELLI, *Le ceramiche nuragiche del Museo "G.A. Sanna" di Sassari*, Piedimonte Matese (CE).

CASTALDI 1969 — E. CASTALDI, *Tombe di giganti nel Sassarese*, Origini, III, pp. 119-274.

CASTALDI 1975 — E. CASTALDI, *Domus nuragiche*, Roma.

CONTU 1955 — E. CONTU, *Ipogeo in località Sos Montigios (Florinas-Sassari)*, Fasti Archaeologici, 1955, n. 2537.

CONTU 1961 — E. CONTU, *Notiziario-Sardegna*, R.S.P., XVI, 1961, pp. 275-276.

CONTU 1966 — E. CONTU, *Considerazioni su un saggio di scavo al Nuraghe "La Prisciona" di Arzachena*, St.S., XIX, 1964-65, pp. 149-260.

CONTU 1978 — E. CONTU, *Il significato della "stele" nelle tombe di giganti*, QuadSS, 8, Sassari.

CONTU, FRONGIA 1976 — E. CONTU, M. L. FRONGIA, *Il nuovo Museo nazionale "Giovanni Antonio Sanna" di Sassari*, Roma.

DEPALMAS, MELIS 1989 — A. DEPALMAS, M. G. MELIS, *Materiali e Monumenti d'età prenuragica e nuragica*, Ant. Sarde, 2.

FERRARESE CERUTI 1963 — M. L. FERRARESE CERUTI, *Vasetti inediti dal Cagliariitano e dall'Iglesiente*, R.S.P., XVIII, pp. 191-208.

FERRARESE CERUTI 1981 — M. L. FERRARESE CERUTI, *La cultura di Bonnanaro*, ICHNUSSA, pp. LXVII-LXXVI.

FERRARESE CERUTI 1983 — M. L. FERRARESE CERUTI, *La torre F del complesso nuragico di Antigori, Sarroch, Cagliari. Nota preliminare*, Magna Grecia e Mondo Miceneo, Taranto, pp. 187-206.

- FODDAI 2002 — L. FODDAI, *GIAVE (Sassari) - Tomba ipogeica con prospetto centinato in località Su Crastu Peltuntu*, *Notiziario*, N.B.A.S., 5, 1993-1995, pp. 328-331.
- FOSCHI NIEDDU 1996 — A. FOSCHI NIEDDU, *Tomba di giganti a stele centinata. Sereddis, Bortigali (NUORO)*, *Boll. Arch.*, 19-21, 1993, p. 162.
- GALLI 1991 — F. GALLI, *Ittireddu. Il museo e il territorio*, *Guide e Itinerari*, n. 14.
- LILLIU 1982 — G. LILLIU, *La civiltà nuragica, Sassari*.
- LO SCHIAVO 2000 — F. LO SCHIAVO, *Il Museo Archeologico "G.A. Sanna". Guida Archeologica*, Piedimonte Matese.
- LOVISATO 1886 — D. LOVISATO, *Una pagina di Preistoria sarda*, "Atti dell'Accademia dei Lincei - Serie IV: Memorie della Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali" III, 1886, pp. 80-101.
- MACKENZIE 1910 — D. MACKENZIE, *Dolmens, Tombs of the Giants and Nuraghi of Sardinia*, "Papers of the British School at Rome", Vol.V, n. 2, London, 1910.
- MAETZKE 1964 — G. MAETZKE, *FLORINAS (Sassari) - Necropoli a enkytrismòs in località Cantaru Ena*, N.S., 1964, pp. 280-314.
- MANCA DI MORES 2004 — G. MANCA DI MORES, *Indagine preliminare sui beni culturali del territorio. Nulvi (SASSARI)*, *Boll. Arch.*, 1997, pp. 43-45.
- MARRAS 2006 — M. MARRAS, *ITTIRI (Sassari). Scavi nella tomba VIII della necropoli di Sa Figu*, *Sardinia, Corsica et Baleares Antiquae*, *International Journal of Archaeology*, III, 2005, pp. 146-150.
- MELIS 1989 — M. G. MELIS, *Studio tipologico delle perle in vetro e fàience rinvenute in Sardegna*, DEPALMAS, MELIS 1989, pp. 61-91.
- MELIS 1998 — P. MELIS, *New data regarding "Architectonic Prospect Domus" of the Bronze Age in Sardinia*, "Paper from the E.A.A. Third Annual Meeting at Ravenna", Vol. III: Sardinia (ed. A. MORAVETTI), B.A.R., I.S., 719, pp. 57-66.
- MELIS 2000a — P. MELIS, *L'ipogeismo funerario nel territorio di Florinas (SS), dal Neolitico all'età del Bronzo*, "Atti del Congresso Internazionale L'ipogeismo nel Mediterraneo, Sassari-Oristano 23-28 Maggio 1994", II, pp. 739-760.
- MELIS 2000b — P. MELIS, *La "domu a prospetto" di Sa Rocca 'e Su Lampu - Florinas (SS)*, "Atti del Congresso Internazionale L'ipogeismo nel Mediterraneo, Sassari-Oristano 23-28 Maggio 1994", II, pp. 739-760.
- MELIS 2001 — P. MELIS, *Gli scavi nella necropoli ipogeica di Sa Figu a Ittiri. Campagna 2001*, ITTIRI CITTÀ, *Periodico dell'Amministrazione Comunale di Ittiri*, I, n. 1, Dicembre 2001, pp. 16-17.
- MELIS 2002a — P. MELIS, *Il complesso ipogeico-megalitico di Sa Figu - Ittiri (SS)*, "Atti dell'Incontro di studio

Sardegna-Spagna su *Aspetti del megalitismo preistorico*", Museo del Territorio, Lunamatrona-CA (21-23 settembre 2001), Cagliari, pp. 9-12.

MELIS 2002b — P. MELIS, *ITTIRI – Loc. "Nuraghe sa Figù" (Prov. di Sassari)*, *Notiziario-Sardegna*, R.S.P., LII, pp. 396-398.

MELIS 2003a — P. MELIS, *La necropoli ipogeica di "Sa Figù" - Ittiri (Sassari)*, AA.VV., *Studi in onore di Ercole Contu*, Sassari, pp. 95-121.

MELIS 2003b — P. MELIS, *Ittiri – Località Nuraghe sa Figù (Prov. di Sassari)*, *Notiziario-Sardegna*, R.S.P., LIII, pp. 637-640.

MELIS 2003c — P. MELIS, *Le scoperte nella necropoli ipogeica di "Sa Figù"*, "ITTIRI CITTÀ", Periodico dell'Amministrazione Comunale di Ittiri, Anno 3, n. 1, Gennaio 2003, p.14.

MELIS 2004 — P. MELIS, *Sa Figù (Ittiri, Prov. di Sassari)*, *Notiziario-Sardegna*, R.S.P., LIV, pp. 633-635.

MELIS 2005 — P. MELIS, *Gli scavi nel "circolo megalitico" di Sa Figù (Ittiri-Sassari)*, *Sardinia, Corsica et Baleares Antiquae*, n. 2, 2004, pp. 29-42.

MELIS c.d.s.1 — P. MELIS, *Una nuova sepoltura della Cultura di Bonnanaro da Ittiri (Prov. di Sassari - Sardegna) ed i rapporti fra la Sardegna settentrionale e la Corsica nell'antica Età del Bronzo*, Atti del "128° Congrès National des Sociétés Historiques et Scientifiques: Relations, échanges et coopération en Méditerranée" - Bastia, 14-21 avril 2003 (c.d.s.).

MELIS c.d.s.2 — P. MELIS, *Nuovi scavi nella necropoli ipogeica di Sa Figù (Ittiri-Sassari): la Tomba IV*, N.B.A.S., 6, (c.d.s.)

MERELLA 1996-97 — S. MERELLA, *Archeologia del territorio. Censimento ed analisi delle emergenze archeologiche presenti nel Foglio 193, IV, N.E. FLORINAS*, Facoltà di Magistero dell'Università di Sassari, anno accademico 1996-97 (Tesi di Laurea).

MORAVETTI 1980 — A. MORAVETTI, *Tombe di giganti del Dorgalese*, DORGALI, pp. 79-100.

MORAVETTI 1981 — A. MORAVETTI, *Nota agli scavi nel complesso megalitico di Monte Baranta (Olmedo, Sassari)*, R.S.P., XXXVI, 1-2, pp. 281-290.

MORAVETTI 1985 — A. MORAVETTI, *La tomba di giganti di Palatu (Birori)*, N.B.A.S., I, 1984, pp. 69-96.

MORAVETTI 1988 — A. MORAVETTI (a cura di) 1988, *Il nuraghe S. Antine nel Logudoro-Mejlogu*, Sassari.

MORAVETTI 1990 — A. MORAVETTI, *Nota preliminare agli scavi del Nuraghe S. Barbara di Macomer*, N.B.A.S., vol. 3, 1986, 1991, pp. 49-113.

NUVOLI 1990 — M.P. NUVOLI, *Il villaggio nuragico di San Marco, Settimo S. Pietro*, QuadCA, 6, 1989, pp. 45-49.

PERRA 2004a — M. PERRA, *Nuraghe e villaggio nuragico. Località Seleni, Lanusei (NUORO)*, Boll. Arch., 1997, 43-45.

PERRA 2004b — M. PERRA, *Censimento archeologico. Seulo (NUORO)*, Boll. Arch., 43-45, 1997.

PINZA 1901 — G. PINZA, *Monumenti primitivi della Sardegna*, M.A.L., vol. XI, coll. 1-280, tavv. XIX, Milano.

PRECHAC 1908 — F. PRECHAC, *Notes sur l'Architecture des Nouraghes de Sardaigne*, "Mélanges d'Archéologie et d'Histoire", XXVIII, 1908.

PUGLISI, CASTALDI 1966 — S.M. PUGLISI, E. CASTALDI, *Aspetti dell'accantonamento culturale nella Gallura preistorica e protostorica*, St.S., XIX, 1964-65, pp. 59-148, figg. 26, tavv. XXIII.

SANNA 1984 — R. SANNA, AA.VV., *Villa Speciosa, censimento archeologico del territorio*, Cagliari.

SANTONI 1976 — V. SANTONI, *Nota preliminare sulla tipologia delle grotticelle artificiali funerarie della Sardegna*, A.S.S., XXX, pp. 3-49.

SANTONI 1994 — V. SANTONI, *Il nuraghe Losa di Abbasanta. L'architettura e la produzione di materiale nuragico*, AA.VV., *Il nuraghe Losa di Abbasanta*, I, QuadCA, 10, supplemento, 1993, pp. 5-110.

SANTONI, BACCO 1987 — V. SANTONI, G. BACCO, *L'isolato A del villaggio nuragico di Serucci-Gonnesa (CA). Lo scavo della capanna 5*, Selargius II, pp. 313-336.

SEBIS 1994 — S. SEBIS, *Materiali dal villaggio nuragico di Su Cungiau 'e Funtà nel territorio di Nuraxinieddu (OR)*, QuadCA, 11, pp. 89-110.

SEBIS 1995 — S. SEBIS, *La ceramica nuragica del Bronzo medio (XVI-XIV sec.) e del Bronzo recente (XIII-XII sec.) nell'Oristanese*, AA.VV. 1995, *La ceramica artistica d'uso e da costruzione nell'Oristanese dal Neolitico ai giorni nostri*, Oristano, pp. 101-120.

TANDA 1977 — G. TANDA, *Arte Preistorica in Sardegna. Le figurazioni taurine scolpite dell'Algherese nel quadro delle rappresentazioni figurate degli ipogei sardi a «domu de janas»*, QuadSS, 5.

TANDA 1985 — G. TANDA, *L'Arte delle domus de janas nelle immagini di Ingeborg Mangold*, Sassari.

TARAMELLI 1914 — A. TARAMELLI, *Il tempio nuragico e i monumenti primitivi di S. Vittoria di Serri*, M.A.L., XXIII, coll. 313-440.

TRONCHETTI 1989 — C. TRONCHETTI, *Bithia II: la ceramica a vernice nera a pasta grigia*, QuadCA, 5, 1988, pp. 141-152.

TRONCHETTI 1996 — C. TRONCHETTI, *NORA IV. Ceramica e cronologia I: il contesto dell'US 77*, QuadCA, 13, pp. 129-152.

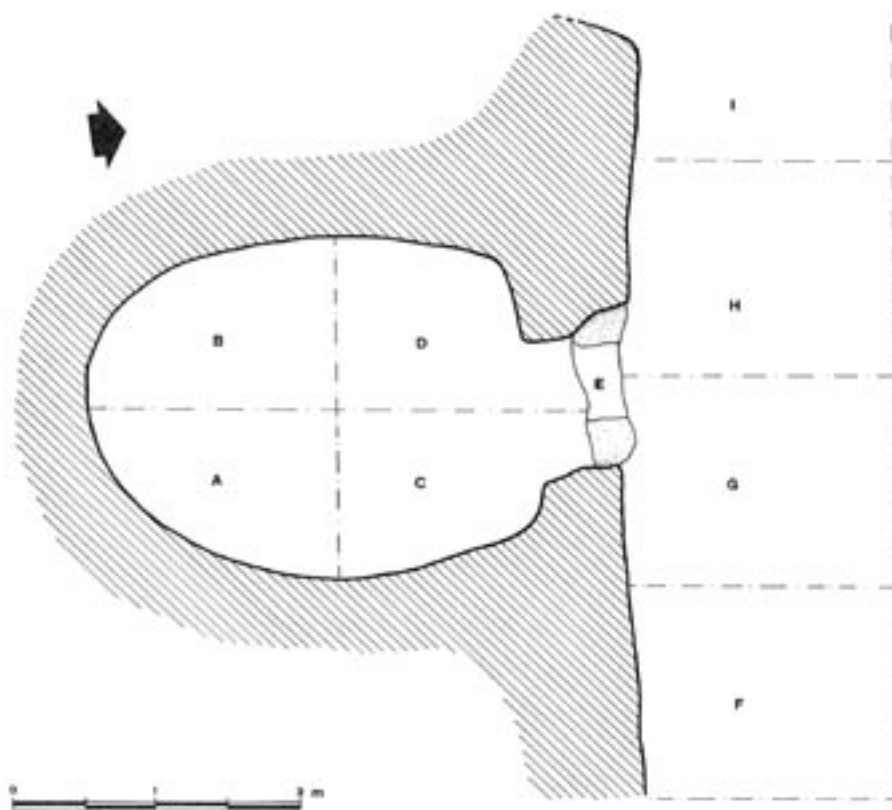
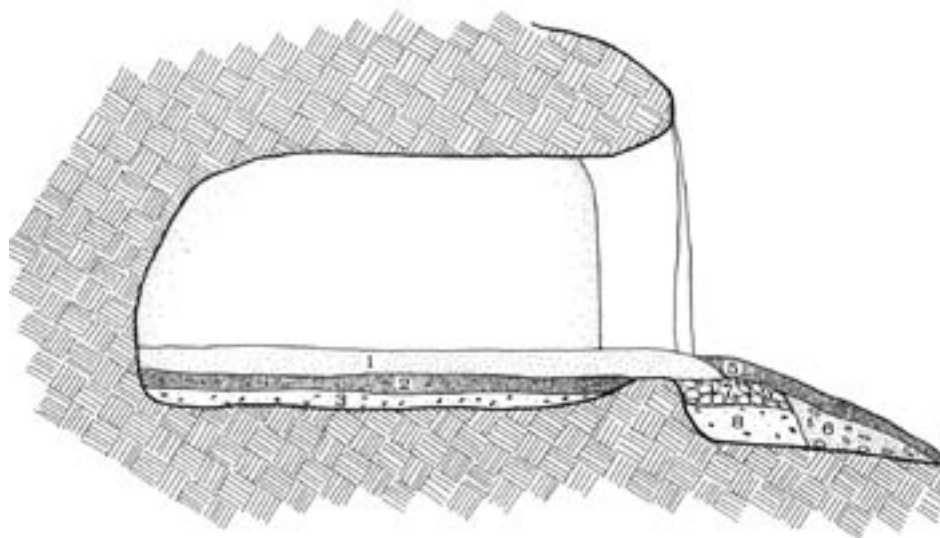
TRONCHETTI 1999 — C.TRONCHETTI, *I corredi romani della necropoli di Santa Lucia - Gesico*, QuadCA, 16, pp. 107-127.

TRONCHETTI 2003 — C.TRONCHETTI; *La Tomba 12 AR della necropoli punica di Sant'Antioco*, QuadCA, 19, 2002, pp. 143-171.

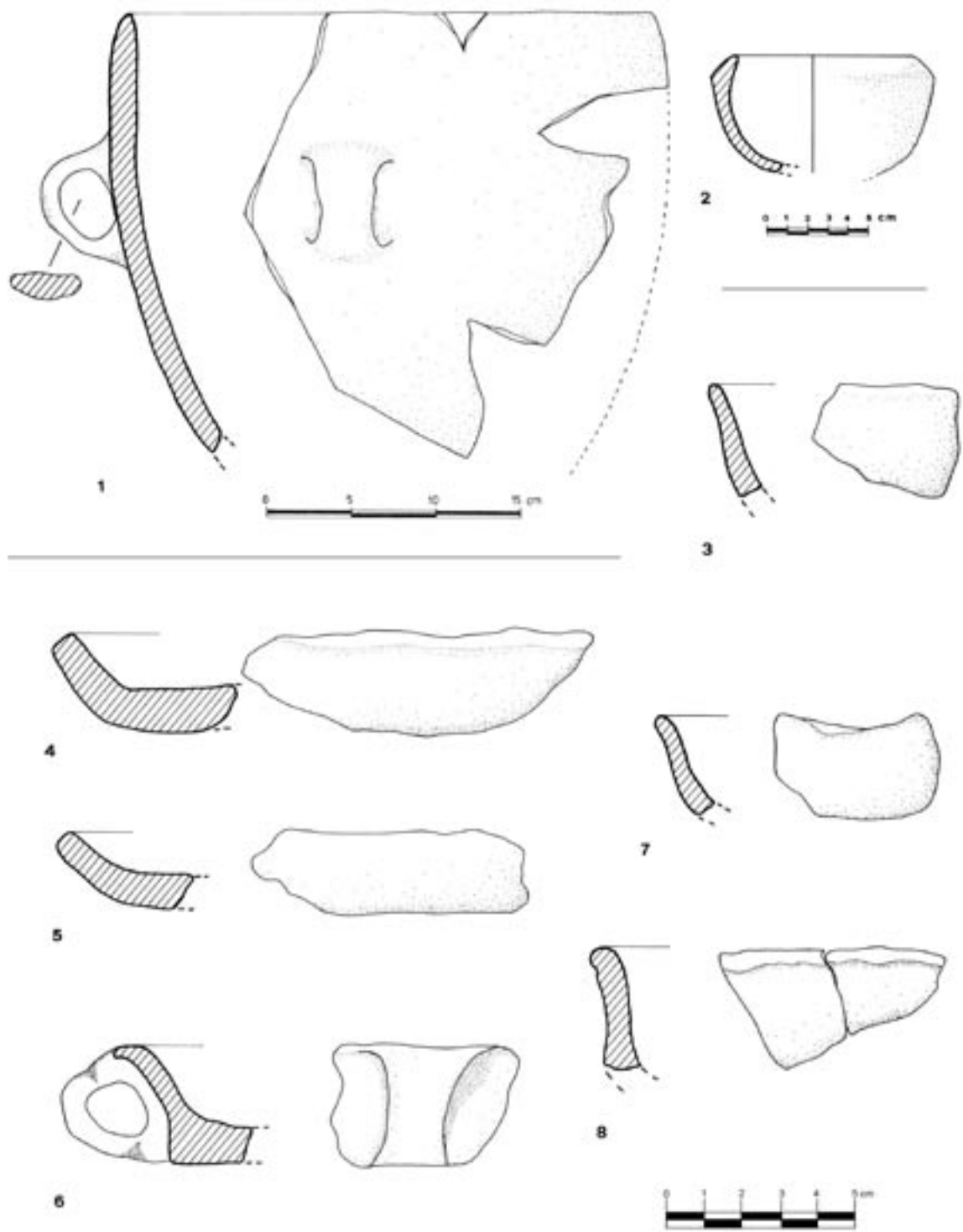
TRUMP 1990 — D. H.TRUMP, *Nuraghe Noeddos and the Bonu Ighinu Valley*, Oxford.

UGAS 1993 — G. UGAS, *La metallurgia del piombo, dell'argento e dell'oro nella Sardegna prenuragica e nuragica*, T.K. KIROVA (a cura di), *L'uomo e le miniere in Sardegna*, Cagliari, pp. 24-36.

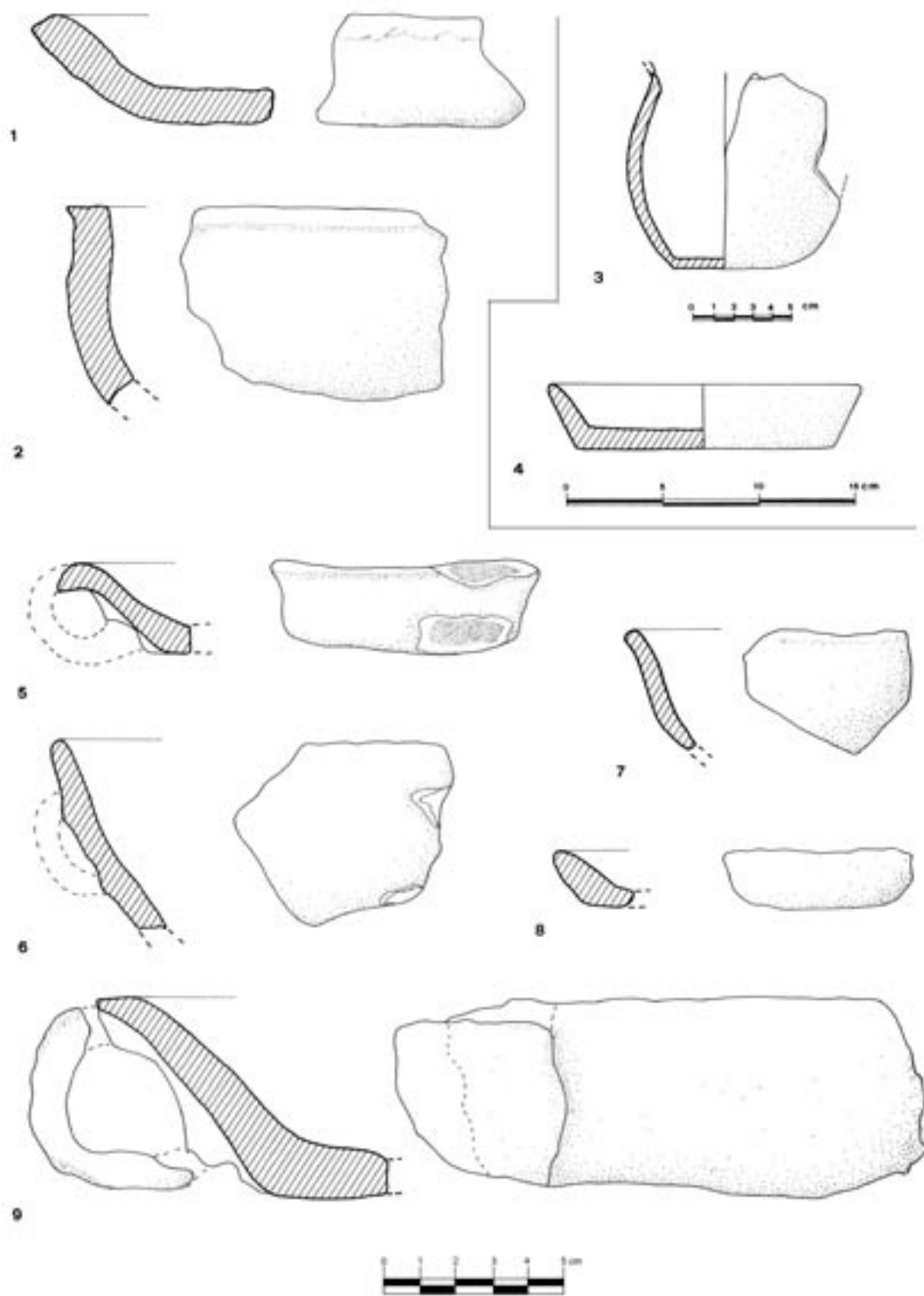
UGAS 1999 — G. UGAS, *Architettura e cultura materiale nuragica: il tempo dei Protonuraghi*, Cagliari 1999.



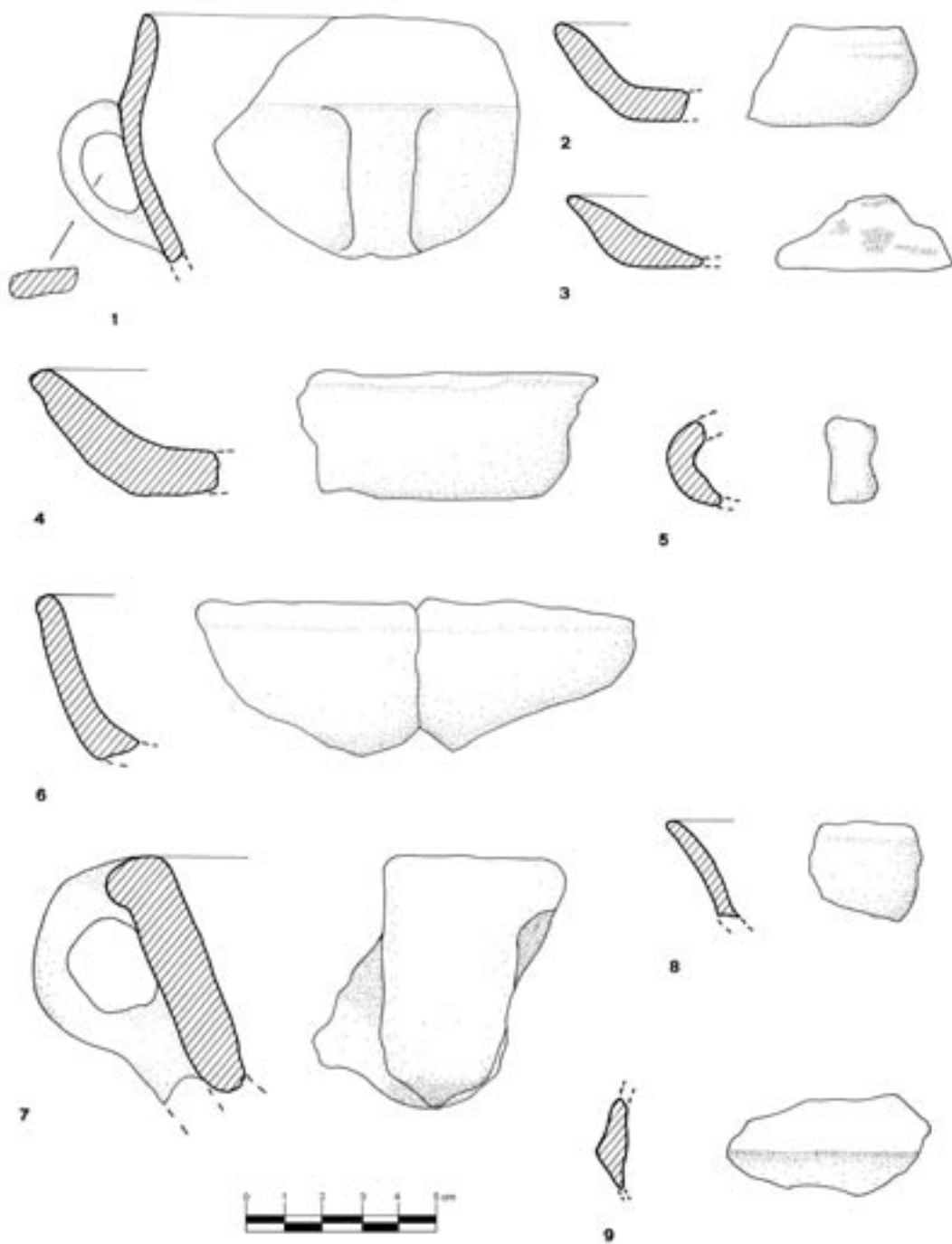
Tav. I. Loc. Sa Figu-Ittiri (SS). Pianta con i settori di scavo e sezione stratigrafica della Tomba VIII di Sa Figu,



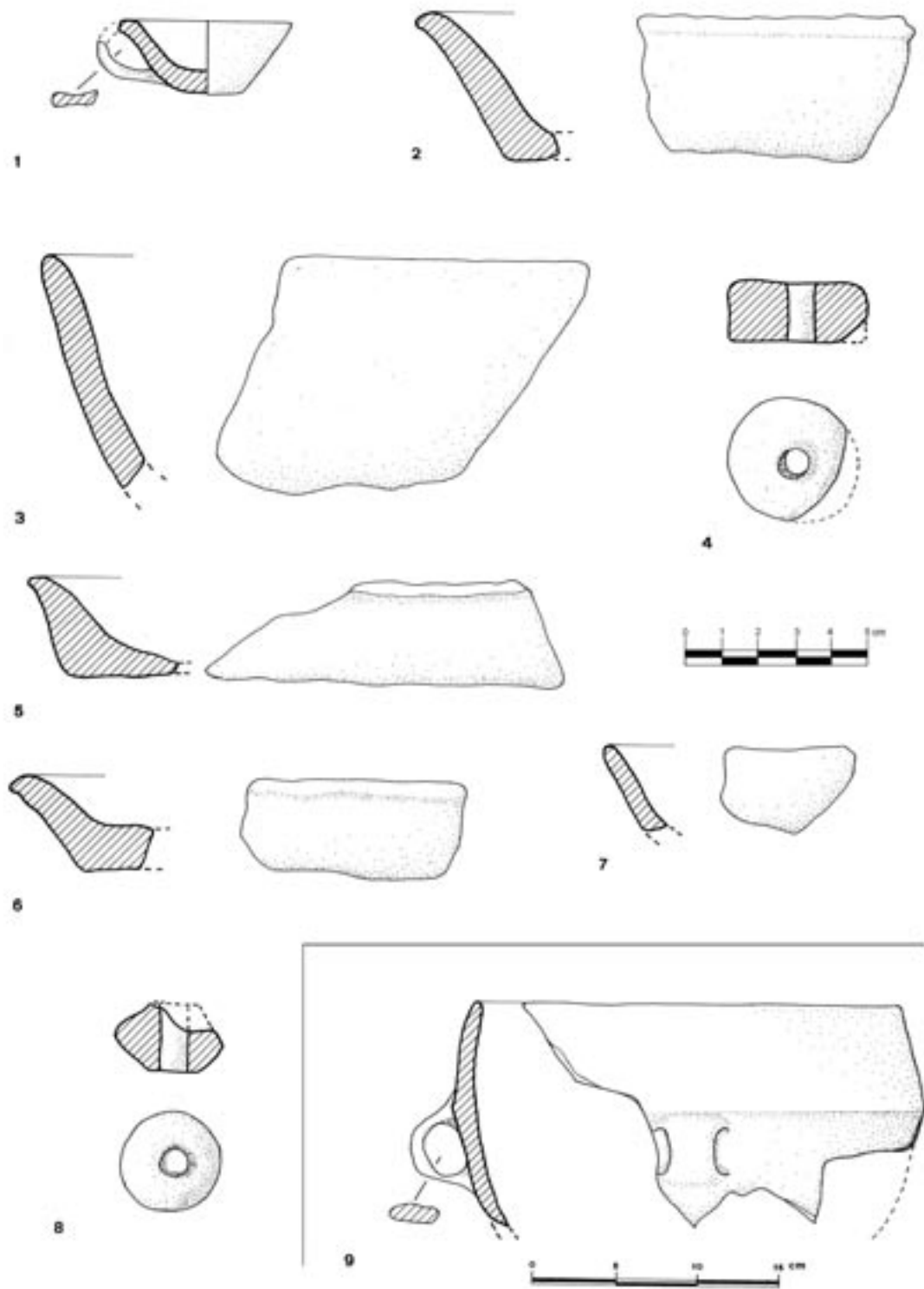
Tav. 2. Loc. Sa Figu-Ittiri (SS). Materiali dalla Tomba VIII.



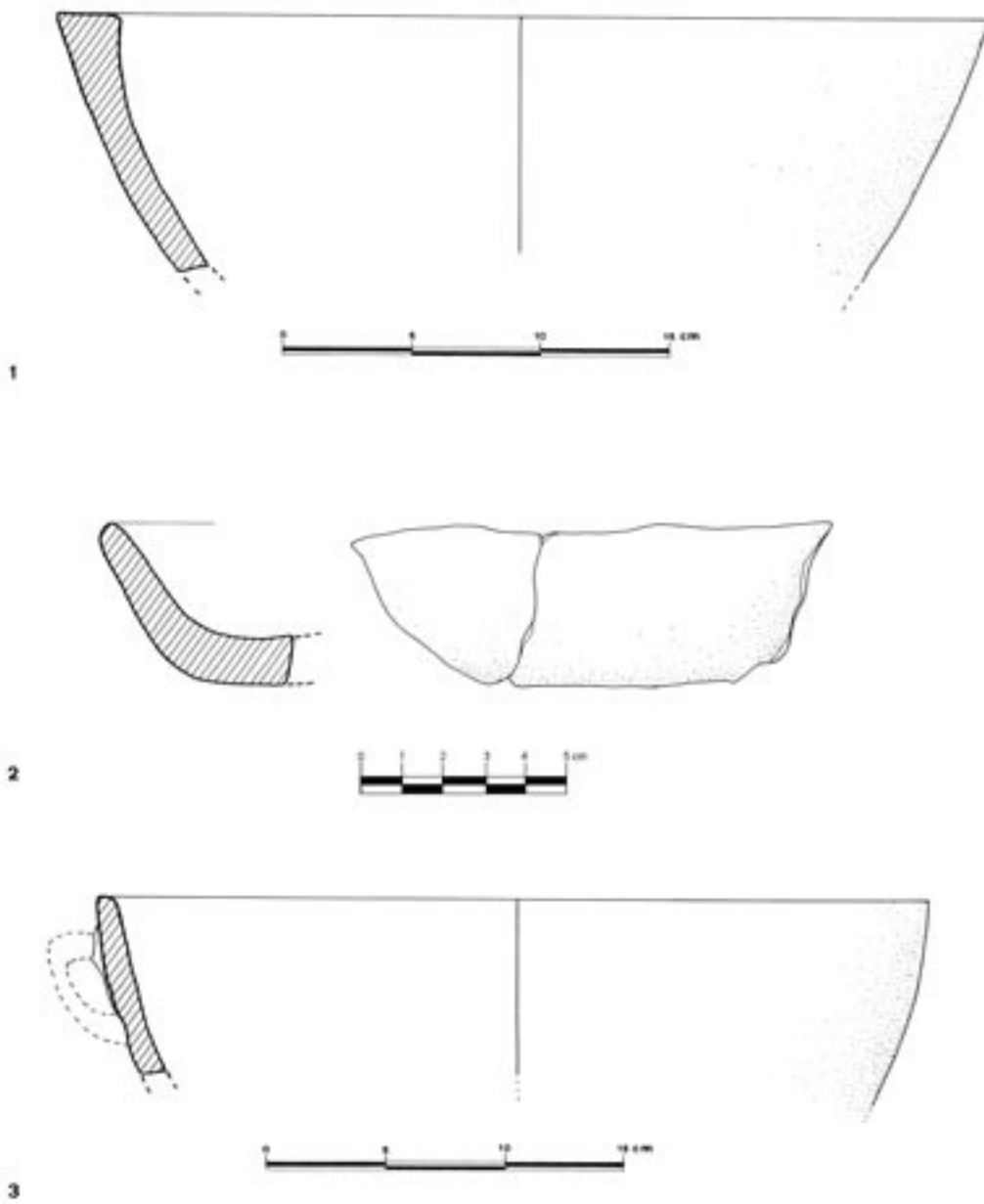
Tav. 3. Loc. Sa Figù-Ittiri (SS). Tomba VIII: materiali.



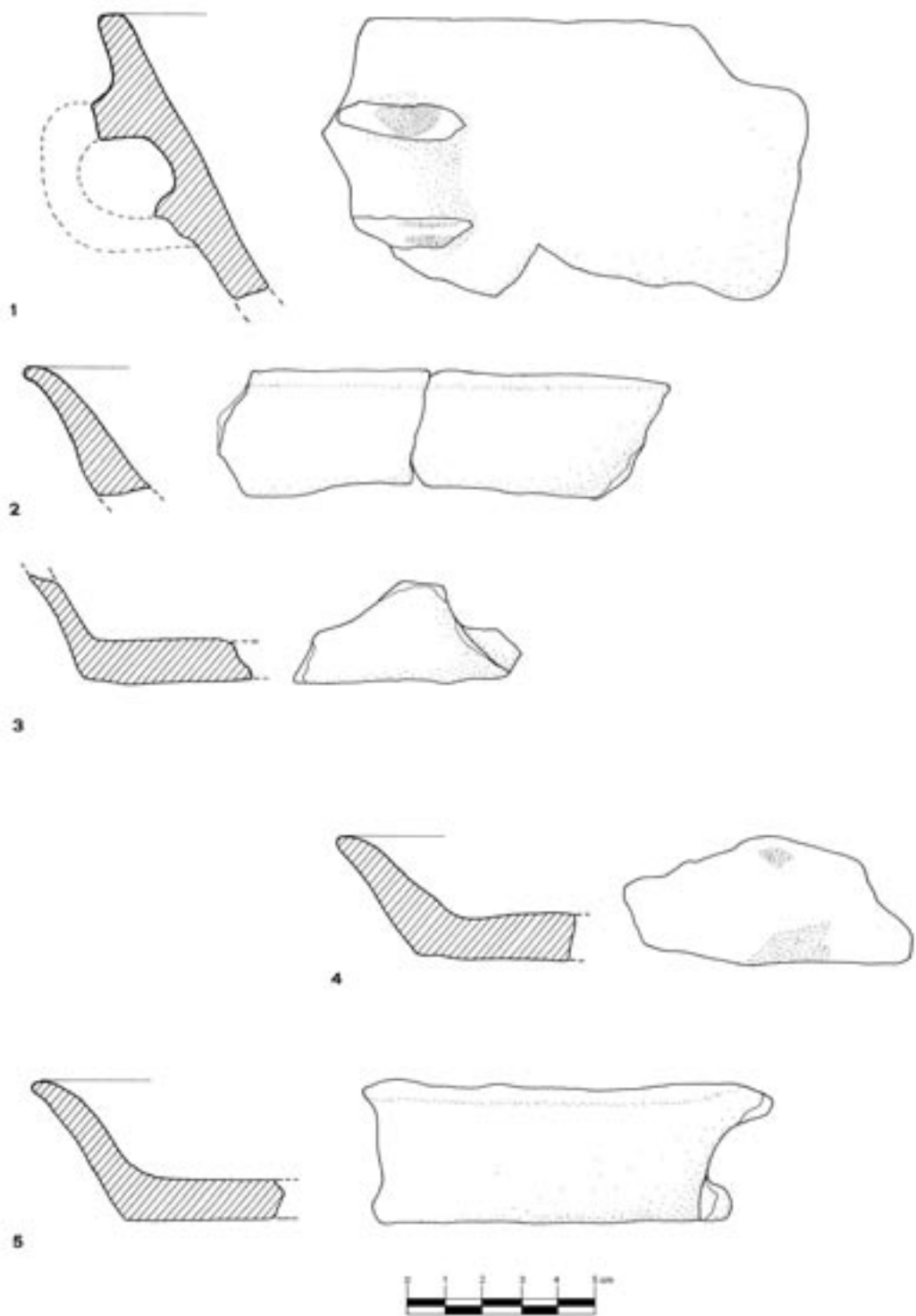
Tav. 4. Loc. Sa Figù-Ittiri (SS). Tomba VIII: materiali.



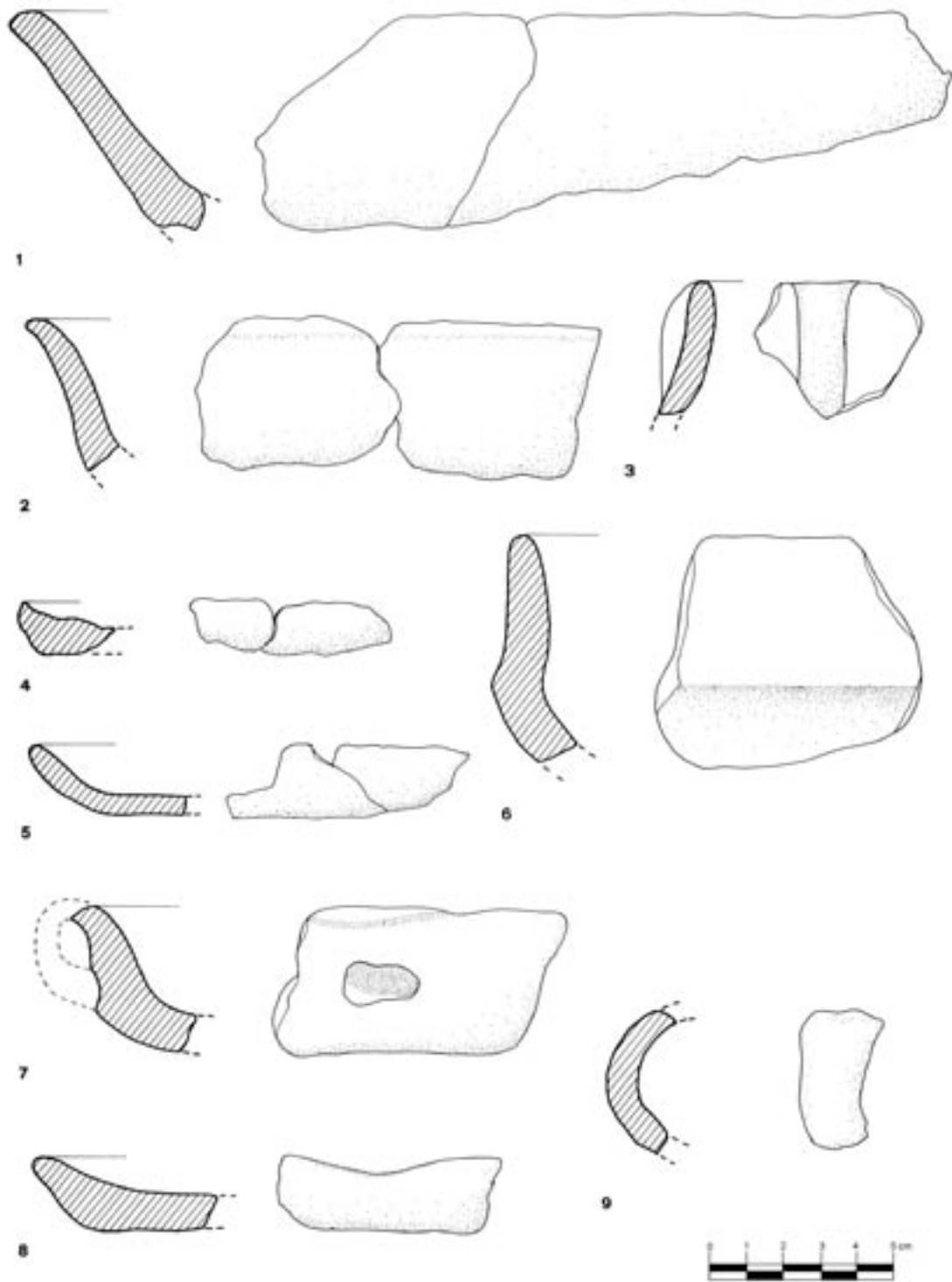
Tav. 5. Loc. Sa Figù-Ittiri (SS). Tomba VIII: materiali.



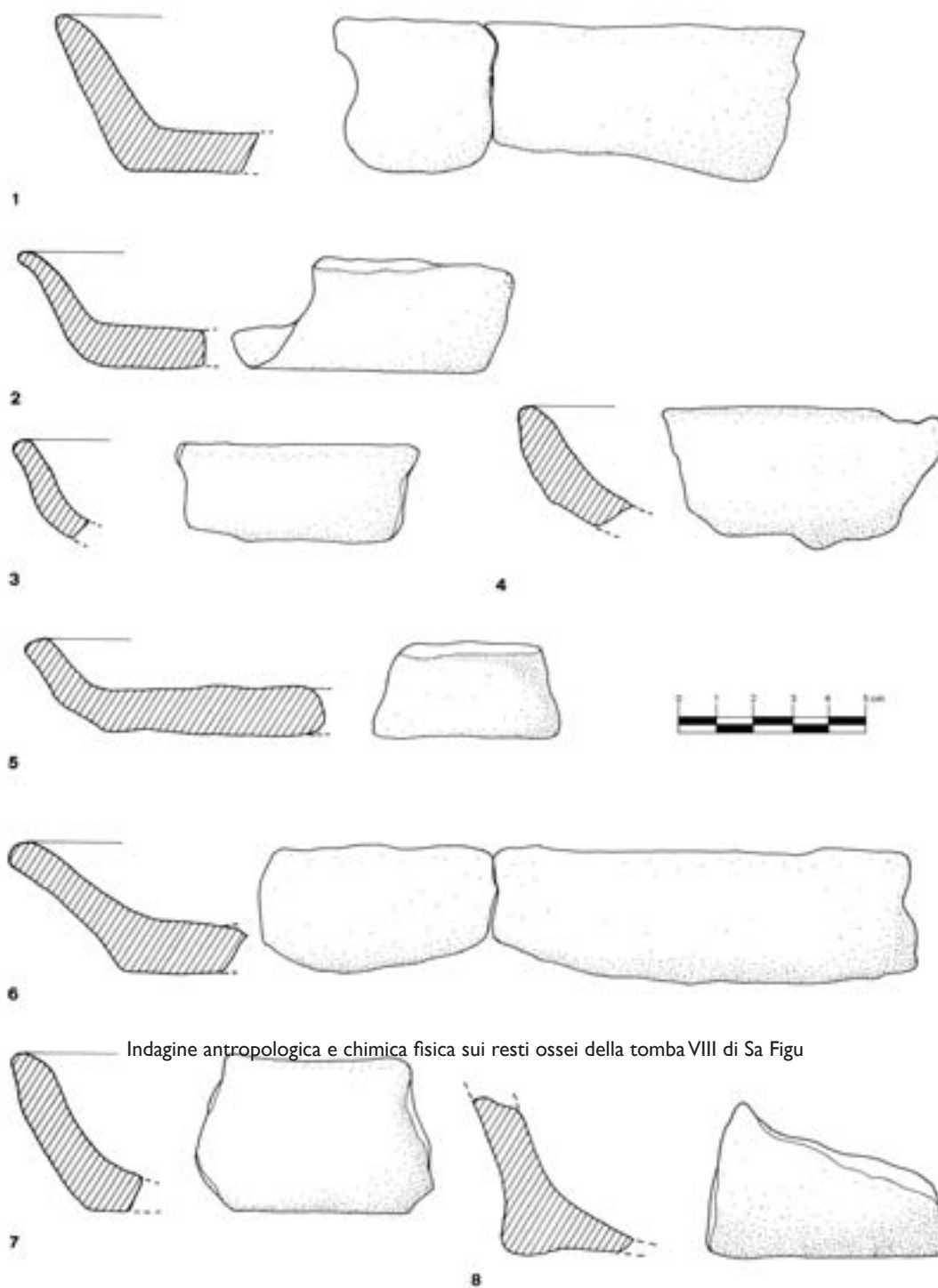
Tav. 6. Loc. Sa Figù-Ittiri (SS). Tomba VIII: materiali.



Tav. 7. Loc. Sa Figù-Ittiri (SS). Tomba VIII: materiali.

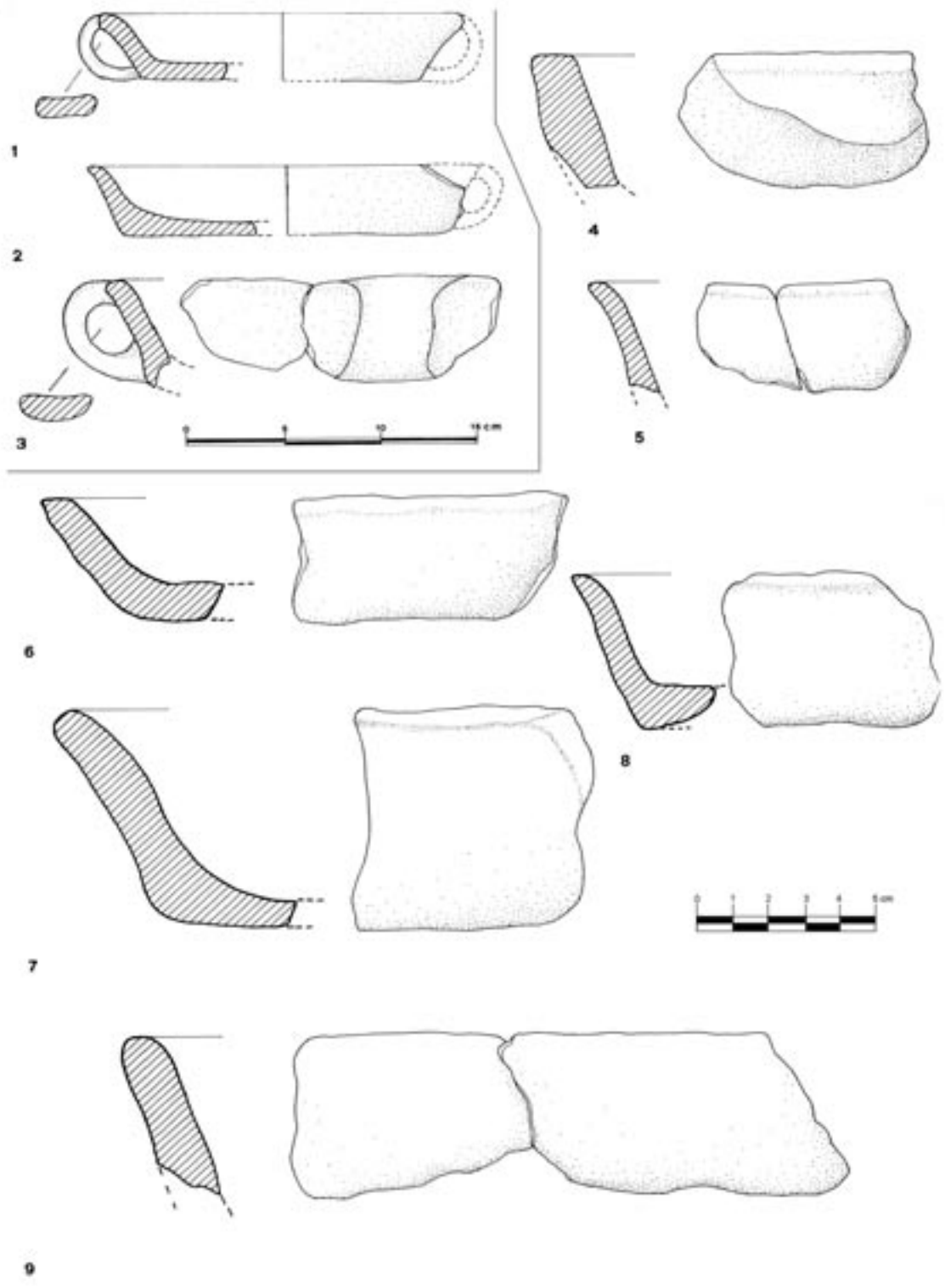


Tav. 8. Loc. Sa Figu-Ittiri (SS). Tomba VIII: materiali.



Indagine antropologica e chimica fisica sui resti ossei della tomba VIII di Sa Figù

Tav. 9. Loc. Sa Figù-Ittiri (SS). Tomba VIII: materiali.



Tav. 10. Loc. Sa Figù-Ittiri (SS). Tomba VIII: materiali.



Tav. I I Loc. Sa Figu-Ittiri (SS). Tomba VIII: prospetto dopo lo scavo.



Tav. 12. Loc. Sa Figu-Ittiri (SS). Tomba VIII: grappe di restauro in piombo.